

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VIALE L.C. FARINI, 14
48100 RAVENNA**

Rendiconto esercizio 2015

**RELAZIONE SUI RISULTATI
E SULLA GESTIONE
(art. 24 D.P.R. n.254/05 e art.7 D.M. 27/03/2013)**

Indice

Premessa

1. Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti nella Relazione previsionale e programmatica
2. Adempimenti su normative finanziarie e contabili
 - 2.1 Adempimenti di cui al d.l. 35/2013 e d.l. 66/2014
3. Dotazione organica e personale in servizio
4. Valutazione e controllo strategico
5. Scostamenti preventivo/consuntivo
 - 5.1 I costi dei processi camerali
6. Effetti della gestione sull'equilibrio economico patrimoniale
 - 6.1 Incidenze delle principali voci di provento ed onere
7. Gestione dei budget direzionali
8. Analisi valori dello Stato patrimoniale
 - 8.1 Indicatori
9. Processo di rendicontazione di cui al D.M. 27/03/2013
 - 9.1 Rendiconto finanziario
 - 9.2 Conto consuntivo in termini di cassa
 - 9.3 Prospetti Siope
 - 9.4 Conto economico riclassificato
 - 9.5 Rapporto sui risultati di bilancio

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 254/2005 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio e riporta l'andamento della gestione nella quale sono individuati i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi definiti dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica e ai sensi del D. Lgs. n. 91/2011 – Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e del D.M. 27/03/2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica che agli artt.5 e seg. hanno previsto il processo di rendicontazione e la redazione di una relazione sulla gestione.

In attuazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 la Camera di commercio di Ravenna, al pari delle

altre Pubbliche Amministrazioni, si è dotata da gennaio 2011 del Piano della Performance e del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. I due documenti integrano la realizzazione di quello che nel Decreto citato viene denominato “Ciclo di gestione della performance”, la cui finalità è quella di conformare l'attività delle amministrazioni pubbliche ad un modello strategico integrato orientato ad attivare un processo di miglioramento continuo dell'azione amministrativa, sia attraverso la valutazione della performance organizzativa, sia attraverso la valutazione della performance individuale.

Nell'ambito del Ciclo di gestione della performance, il Piano della Performance costituisce il documento di programmazione previsto dal citato art. 10 D.lgs 150/2009 quale strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. L'adozione del documento presso il sistema delle Camere di commercio, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto 150, rappresenta una occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.P.R. 254/2005.

Il Consiglio camerale ha individuato le linee del Programma Pluriennale di attività per il periodo 2014-2018 con delibera n. 37 del 28/10/2013, definendo le aree strategiche prioritarie nell'ambito delle quali sviluppare le azioni da porre in essere per il perseguimento della propria *mission* istituzionale di promozione dell'economia del territorio e di sostegno allo sviluppo delle imprese.

Il *Piano della Performance* deriva gli indirizzi di pianificazione strategica dal documento di Programmazione Pluriennale ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente coerentemente con i contenuti della *Relazione previsionale e programmatica* per l'anno di riferimento mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori.

1. Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti nella Relazione previsionale e programmatica

Per l'esercizio 2015, nell'ambito delle aree strategiche individuate dall'Ente nel Programma Pluriennale di attività e costituite da:

- Area 1. *Competitività delle imprese;*
- Area 2. *Sviluppo e valorizzazione del territorio;*
- Area 3. *Efficienza e trasparenza dell'amministrazione*

la *Relazione previsionale e programmatica* (approvata con delibera di Consiglio n. 35 del 17/12/2014) ha definito, per ciascuna area, gli obiettivi strategici da perseguire e le linee di indirizzo sulle quali orientare azioni di intervento idonee a dare risposte al territorio e al tessuto imprenditoriale al fine di contribuire a riavviare un sistema economico già provato dagli effetti della lunga recessione.

- Area 1. *Competitività delle imprese*

Nell'ambito della prima area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

O.S. 1.1. - Internazionalizzazione

Nell'ambito di tale obiettivo strategico, le linee di indirizzo delineate per l'anno 2015 sono state individuate nelle seguenti:

- consolidare ed ampliare, attraverso l'azienda speciale Eurosportello, la rete di contatti con enti e strutture dedicate all'internazionalizzazione quali Simest, Sace, ex-ICE, Ambasciate, Ministero degli Esteri, Camere di Commercio Italiane all'estero, reti di esperti Paese, nonché associazioni

All. D)

imprenditoriali dei Paesi di prevalente destinazione delle esportazioni locali;

- programmare, sostenere o aderire a progetti proposti da imprese o associazioni di imprese e dall'Unioncamere nazionale e regionale, destinati a istituire e consolidare relazioni commerciali internazionali nell'ambito dei settori o filiere che presentano migliori opportunità di crescita per l'export provinciale, valorizzando, altresì, le filiere innovative (*green economy*, servizi, azioni a contenuto tecnologico) e operando in un'ottica di razionalizzazione nell'impiego di risorse e di valutazione dei risultati conseguiti. In tal senso sarà necessario che imprese e associazioni investano maggiormente sul "contratto di rete" al fine di perseguire strategie comuni che possano dare più forza alle PMI;
- promuovere e realizzare azioni formative e informative destinate allo sviluppo di risorse culturali e di competenze professionali per l'internazionalizzazione ed erogare servizi funzionali a supportare il processo di internazionalizzazione delle imprese provinciali.

Nel corso dell'anno 2015 sono state realizzate le attività definite a preventivo, in particolare i progetti in collaborazione con Unioncamere regionale sui desk all'estero e Deliziando, il progetto relativo alla subfornitura in Germania, l'assistenza specialistica per i paesi Marocco e India, i progetti cofinanziati dalla Regione Emilia Romagna in Katar e Turchia, la missione in Bosnia per le aziende che operano nel settore sanità, la partecipazione al FAIE con altre Camere di commercio, il Temporary management per la consulenza e assistenza alle imprese per contatti all'estero, condotto anche senza l'apporto del Fondo perequativo camerale, la rivista International trade.

E' stato redatto il bando per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero per contributi diretti alle imprese che ha avuto un considerevole numero di richieste.

Il perseguimento dell'O.S. 1.1. si è concretamente sviluppato nei n. 4 obiettivi operativi individuati nel Piano della Performance in fase di preventivo annuale e rendicontati negli allegati ai documenti *Relazione sulla Performance, Rapporto sui risultati all. O) e Risultati dell'azienda S.I.D.I. Eurosportello*, ai quali si rimanda per l'illustrazione degli indicatori di risultato.

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2015 e accantonamento a fondo spese future:

OS.1.1 INTERNAZIONALIZZAZIONE	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015	Accantonament o a fondo spese future
Bando internazionalizzazione 2015 (estero)		100.000,00		100.000,00
Missioni economiche istituzionali estero	15.000,00		300,00 495,50	
Contributo azienda speciale Eurosportello	330.000,00		320.000,00	
Progetti promozionali estero Eurosport progetto agroalimentare	53.680,00			
Progetti sistema camerale regionale	25.620,00			
International trade	6.100,00		201.229,92	
Temporary F.P. 2013	48.800,00			
Sympler annualità 2014	anche in entrata 80.000,00			
Progetto Filiera Turchia	anche in entrata per 36.000,00 43.920,00			
Progetto golfo abitare	anche in entrata per 36.000,00 43.920,00			
Totale	647.040,00	100.000,00	522.025,42	100.000,00

O.S. 1.2. - Innovazione e trasferimento tecnologico

In merito al secondo obiettivo strategico, le linee di indirizzo individuate nella programmazione per l'anno 2015 consistono nel:

- realizzare attività finalizzate a sostenere ed accompagnare l'impresa nel processo di innovazione, contestualmente ad azioni volte a promuovere la tutela e valorizzazione della proprietà industriale, la diffusione della normativa e dei sistemi di gestione per la qualità, l'accesso ai finanziamenti nazionali e comunitari per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile;
- garantire l'accesso delle PMI del territorio ai servizi forniti dalle reti europee destinate alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, in particolare l'Enterprise Europe Network, di cui l'ente camerale è attualmente partner ufficiale attraverso l'azienda speciale SIDI – Eurosportello e le altre strutture specializzate nel consorzio SIMPLER, mettendo a disposizione delle PMI le informazioni e le opportunità derivanti dalla nuova programmazione comunitaria 2014-2020 in tema di innovazione, sviluppo sostenibile e accesso ai nuovi fondi strutturali;
- supportare l'avvio e il monitoraggio delle attività del Tecnopolo della provincia di Ravenna (nodo della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia ASTER), quale strumento per la produzione e la diffusione di innovazione tecnologica e sostenere il Consorzio Centuria, Agenzia per l'Innovazione della Romagna;
- rilanciare l'economia dell'area vasta romagnola coniugando il potenziale del tessuto imprenditoriale ed istituzionale locale (esperienza, competenza, intraprendenza, relazioni e bisogno di cambiamento) con le opportunità offerte dal web e dai sistemi di banda larga per il collegamento a internet.

Sono proseguite le attività relative al consorzio Simpler quale strumento di informazione sulle tematiche di innovazione e sviluppo sostenibile e di risposta ai quesiti in materia di proprietà industriale.

Il perseguimento dell'O.S.1.2 si è sviluppato nella realizzazione di n. 1 obiettivo operativo la cui verifica per risultati e indicatori è riportata negli allegati ai documenti *Relazione sulla Performance, Rapporto sui risultati all. O) e Risultati dell'azienda S.I.D.I. Eurosportello*, ai quali si rimanda per l'illustrazione degli indicatori di risultato.

O.S. 1.3 – Accesso al credito

Per quanto concerne il terzo obiettivo strategico, le linee di indirizzo per la programmazione 2015 sono state individuate nel:

- proseguire e consolidare il sostegno pubblico al sistema dei Confidi, incentivando al contempo i processi di razionalizzazione e aggregazione sia su base territoriale che settoriale, anche attraverso l'applicazione di un nuovo regolamento che sarà in vigore a partire dal 2015, allo scopo di rafforzare l'efficacia nei meccanismi di erogazione di garanzie e servizi alle imprese, nonché di favorire la crescita dimensionale e la solidità patrimoniale dei singoli confidi e del sistema nel suo complesso. Tale consolidamento dovrà avvenire in raccordo con le altre Cciao emiliano-romagnole e tenendo in considerazione l'evoluzione normativa che andrà ad interessare i Confidi;
- dare continuità all'Accordo per il sostegno ai redditi delle famiglie e alla liquidità delle imprese

All. D)

colpite dalla crisi aggiornandone i contenuti sulla base di un monitoraggio continuo del suo utilizzo e in conseguenza dell'emergere di nuove criticità;

- promuovere forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche, confidi, banche, fondazioni e imprese con l'intento di sostenere gli investimenti in settori economici ad alto potenziale di sviluppo, favorire processi di innovazione o ristrutturazione e supportare l'avvio di nuove realtà imprenditoriali.

Le azioni poste in essere per la realizzazione dell'O.S.1.3 si sono sostanziate in un unico obiettivo operativo per la cui verifica (risultati e indicatori) si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)*.

La Camera di commercio di Ravenna, in considerazione delle difficoltà incontrate dalle imprese nell'accesso al credito bancario, in particolare in questi anni di perdurante crisi economica, ha individuato quale linea strategica prioritaria per sostenere l'economia della provincia la contribuzione ai consorzi fidi. E' stato costituito un gruppo di lavoro al fine di individuare le linee di indirizzo per la definizione di una nuova regolamentazione che tenesse conto da una parte del mutato panorama legislativo, dall'altra delle esigenze di accesso al credito delle imprese, ma anche delle esigenze degli organismi operanti nella nostra provincia, differenti per dimensione territoriale e per la natura delle loro funzioni.

A seguito dell'analisi effettuata dal gruppo sugli esiti del precedente regolamento, sulle esigenze delle imprese rilevate dalle associazioni e sugli strumenti e sugli stanziamenti programmati dagli altri enti camerali regionali si è ritenuto di tornare ad una modalità che consentisse da una parte l'integrazione del fondo rischi degli organismi di garanzia volti alla concessione di garanzie alle imprese della provincia e dall'altra di destinare parte dei fondi per l'abbattimento dei tassi d'interesse nel tentativo di rendere più appetibili i finanziamenti per investimenti, ancora molto bassi a fine 2014.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione si è privilegiato il criterio dell'operatività degli organismi nell'ambito provinciale, intendendo l'operatività come mix di due fattori: l'ammontare di garanzie erogate alle imprese della provincia nell'ultimo biennio disponibile (2013-2014) e lo stock di garanzie in essere al 31/12 dell'ultima annualità presa in considerazione. Si è, inoltre, valutato di inserire un vincolo di destinazione ai fondi concessi prevedendo che almeno il 30% sia finalizzato all'abbattimento dei tassi di interesse, lasciando poi gli organismi liberi di definire la percentuale in base alle effettive esigenze di operatività.

Sulla base delle linee di indirizzo sopra descritte è stato predisposto uno schema di regolamento, partendo da quello attivato nel triennio 2011-2013, aggiornato tenendo conto delle modifiche legislative intervenute in ambito comunitario sul regime *de minimis* e il *regime de minimis agricolo* e degli strumenti attivati per favorire l'accesso al credito a livello di sistema camerale regionale, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 36 del 30 marzo 2015.

Per quanto riguarda la concertazione con gli Enti locali, è stata espressa da parte di alcuni Comuni l'esigenza di mantenere il precedente sistema di selezione degli organismi ammissibili alla ripartizione dei fondi pubblici, in capo all'Ente camerale. Nello scorso triennio infatti una convenzione siglata tra la Camera di commercio e il sistema degli enti locali, stabiliva che l'Ente camerale per la rilevanza del ruolo istituzionale che esercita in ambito provinciale sulla promozione, lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, e per la presenza di professionalità e competenze adeguate, svolgesse il ruolo di capofila per tutto il sistema degli enti locali nella gestione delle procedure di selezione dei soggetti intermediari, realizzando una significativa economia di scala ed una utile semplificazione a vantaggio di tutti gli enti aderenti. Si è pertanto proceduto ad aggiornare il testo della precedente convenzione da proporre agli enti locali per la loro adesione, approvata anch'essa il 30 marzo 2015.

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2015 e accantonamento a

All. D)

fondo spese future:

OS1.3 ACCESSO AL CREDITO	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015	Accantonamento a fondo spese future
Contributi ai Confidi			700.000,00	
- suddivisi ai sensi della nuova regolamentazione	440.000,00	760.000,00		300.000,00
	440.000,00	760.000,00	700.000,00	300.000,00

O.S. 1.4 – Attività d'impresa e capitale umano

Con riferimento al quarto obiettivo strategico, le linee di indirizzo che sono state individuate nella programmazione dell'anno 2015 si sostanziano nei seguenti punti:

- promuovere e diffondere la cultura di impresa e l'autoimprenditorialità, attraverso attività di orientamento, informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte in particolar modo a giovani e studenti con l'intento di creare una maggiore consapevolezza sulle opportunità del "fare impresa";
- proseguire la collaborazione con l'Università per la diffusione e la conoscenza, da parte degli studenti prossimi imprenditori e/o professionisti, degli strumenti digitali e del loro utilizzo in campo imprenditoriale;
- sviluppare e consolidare i servizi di supporto nella fase di avvio dell'attività di impresa, anche attraverso 1) la formazione e il trasferimento di competenze utili per l'organizzazione e la gestione di piccole e microimprese, 2) la concessione di contributi volti a sostenere l'avvio di impresa;
- favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, in linea con le indicazioni dell'Unione europea che individuano nella creazione di impresa al femminile una fondamentale risorsa sottoutilizzata per la crescita e l'occupazione, attraverso la realizzazione di iniziative in ambiti quali la formazione imprenditoriale di base, servizi di assistenza tecnica e manageriale, programmi di supporto per la diffusione della cultura di conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro;
- migliorare l'efficienza dei meccanismi di incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso iniziative volte al dialogo e al coordinamento della relazioni tra istituzioni scolastiche e formative da un lato e sistema produttivo dall'altro.

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di commercio si propone di incentivare la valorizzazione del capitale umano giovanile, e non solo, nelle imprese ravennati e contrastare la dispersione di questa risorsa, strategica per le aziende, sostenendo economicamente la creazione di nuove imprese.

Nel corso del 2015 è stato infatti riattivato il bando per promuovere la creazione di nuove imprese a fronte del perdurare di un periodo di crisi economica pesante, nel quale occorre sì favorire l'occupazione giovanile, ma anche ricollocare personale non più impiegato. Ciò ha comportato una particolare cura nei rapporti istituzionali con enti locali e mondo associativo, in particolare nella fase di divulgazione e comunicazione delle informazioni alle imprese.

All. D)

Nella gestione dei contributi si è ottemperato a quanto stabilito dalla legge sulla PA aperta e digitale, pubblicando nell'apposita sezione del sito camerale le graduatorie dei beneficiari e implementando la sperimentazione del nuovo sistema di gestione dei contributi AGEF.

Inoltre, per conseguire il rafforzamento del sistema imprenditoriale delle piccole e micro imprese, tipico della nostra realtà, si è puntato allo sviluppo della cultura d'impresa e della consapevolezza dell'importanza della programmazione e dell'analisi nella valutazione di start-up imprenditoriale attraverso i servizi dello sportello Genesi. Al fine di perseguire un livello qualitativo dei servizi sempre più elevato, si sottopone agli utenti dello sportello un questionario di customer satisfaction in cui possono esprimere la loro valutazione sulla qualità dei servizi e fornire suggerimenti utili a migliorare lo standard. Il questionario sulla qualità del servizio erogato è stato integrato con un questionario dedicato ai quesiti brevi e sottoposto al 100% degli utenti. I risultati hanno evidenziato un *grado di soddisfazione* espresso dagli utenti con riferimento al servizio ottenuto particolarmente elevato posizionandosi al livello ottimo per il 91% e a livello buono per il restante 9% (fonte banca dati Mirror).

L'attenzione verso il mondo della scuola si è sempre mantenuta alta, concretizzandosi fra l'altro nell'organizzazione del seminario "Orientascuola" destinato ai docenti delle medie inferiori e superiori che si occupano di orientamento realizzato con la collaborazione di Ifoa.

E' stato realizzato il Registro dell'Alternanza Scuola-lavoro, istituito a luglio 2015; Unioncamere e InfoCamere, hanno realizzato il portale scuolalavoro.registroimprese.it, utile per i dirigenti scolastici che devono indirizzare gli studenti ai percorsi di stage; sono state e saranno attivate azioni dirette per sensibilizzare le imprese ad iscriversi nel Registro; inoltre si stanno organizzando incontri informativi direttamente presso le scuole per far conoscere il Registro e per diffondere la conoscenza dei servizi camerale.

E' proseguita la concreta attivazione di azioni per la promozione e lo sviluppo della cultura informatica e telematica con la partecipazione, ormai consolidata, al progetto di diffusione degli strumenti digitali presso i giovani studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, in collaborazione con la cattedra di Informatica Giuridica, attraverso la prof.ssa Palmirani, con un consistente programma di lavoro, da svolgersi in diverse giornate (4) tra Università e Camera di commercio; nel medesimo ambito, viene fornita anche una collaborazione con il progetto di Summer School, nel corso del quale il Conservatore è intervenuto per la cerimonia di chiusura.

L'Ente camerale ha, inoltre, partecipato al progetto regionale sulla Responsabilità Sociale in collaborazione con la provincia di Ravenna, promuovendo le attività del Laboratorio provinciale sulla responsabilità sociale d'impresa.

Il perseguimento dell'O.S.1.4 si è sviluppato nella realizzazione di n. 2 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla Relazione sulla Performance e al *Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2015 e accantonamento a fondo spese future:

All. D)

OS1.4 ATTIVITA' D'IMPRESA E CAPITALE UMANO	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015	Accantonament o a fondo spese future
Promozione imprenditoria femminile	3.000,00		2.535,95	
Bandi per creazione nuove imprese/occupazione		250.000,00		250.000,00
Marchio di qualità Isnarit convenzione 2015	10.000,00			
Totale	13.000,00	250.000,00	2.535,95	250.000,00

- Area 2. Sviluppo e valorizzazione del territorio

Nell'ambito della seconda area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

O.S. 2.1 – Porto, Infrastrutture e sistema logistico

Nell'ambito della seconda area strategica di intervento le linee programmatiche di indirizzo per il 2015 relative al primo obiettivo strategico sono state individuate come segue:

- collaborare con l'Autorità portuale ai fini della realizzazione e/o completamento degli interventi infrastrutturali previsti dal Piano regolatore portuale con particolare riferimento alla costruzione del nuovo terminal container e all'approfondimento dei fondali allo scopo di garantire per il porto di Ravenna e l'intero sistema logistico regionale nuove opportunità di sviluppo;
- proseguire e rafforzare, tramite l'intervento della Regione, l'impegno a livello nazionale ed europeo per assicurare il riconoscimento definitivo del porto di Ravenna nel Corridoio Adriatico-Baltico e nelle nuove reti TEN-T;
- contribuire (direttamente e tramite la società partecipata RTP) a promuovere alleanze e accordi strategici con operatori del settore contestualmente al consolidamento dei rapporti di cooperazione tra soggetti pubblici e privati locali per consentire la crescita e il consolidamento del porto di Ravenna nel settore crocieristico, valorizzando gli investimenti fino ad ora sostenuti;
- promuovere e sostenere politiche regionali in materia di trasporto e mobilità indirizzate ad un potenziamento dei collegamenti con Bologna, snodo fondamentale dell'Alta Velocità e sede del principale aeroporto regionale;
- promuovere lo sviluppo e l'utilizzo da parte delle imprese delle reti di telecomunicazione di nuova generazione (a banda larga e ultralarga) come condizione necessaria per lo sviluppo e la diffusione di servizi innovativi, in grado di generare notevoli impatti sulla competitività del territorio in termini di produttività, innovazione e occupazione.

Il perseguimento dell'O.S.2.1 si è sviluppato tramite n. 2 obiettivi operativi per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

Nell'ambito delle attività previste nel progetto, EA SEA-WAY finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico 2007-2013 con l'obiettivo generale di migliorare la mobilità delle persone, ponendo l'accento sul trasporto passeggeri all'interno del bacino dell'Adriatico, vi è la realizzazione di una condotta per acqua potabile a servizio del terminal crociere a Porto Corsini. Il progetto prevede anche la predisposizione di tubature utili alla posa in opera di fibra ottica. L'effettiva realizzazione del cablaggio in fibra ottica produrrebbe enormi effetti positivi per il terminal crociere sia

All. D)

in termini di maggiore sicurezza e fluidità dei flussi di dati relativi alle attività gestionali del terminal stesso, sia in termini di maggiori servizi ai passeggeri.

La Società Lepida spa, costituita dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività, ha rilevato la possibilità di interconnettere in fibra ottica il Terminal Crociere, partendo dall'area industriale Bassette, per un percorso di 8.6Km ed un costo stimato di c.a. 305.000 € IVA inclusa. L'infrastruttura potrebbe servire anche il terminal traghetti e prevedere altresì la predisposizione di punti di allaccio per le attività produttive collocate lungo il lato sinistro del canale Candiano eventualmente interessate.

In tale ambito, nel corso dell'anno 2015, è stato sottoscritto l'“Accordo operativo tra la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, l'Autorità Portuale di Ravenna e la Camera di commercio industria artigianato agricoltura di Ravenna, Lepida Spa, per la realizzazione della rete di accesso in banda larga fra la zona industriale Bassette e il terminal crociere di Porto Corsini, prevista in quota parte dalla WP 6 (Pilot Actions) nell'ambito del progetto “EA SEA-WAY, Europe-Adriatic SEA-WAY” finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA ADRIATICO 2007-2013. CUP n. J69G13001070007”.

Tale progetto è ritenuto di rilevante interesse ai fini dello sviluppo del settore crocieristico e portuale in quanto la realizzazione di una infrastruttura in fibra ottica al servizio del terminal crociere e del terminal traghetti può servire gli stabilimenti produttivi localizzati lungo il lato sinistro del canale Candiano. L'Accordo predisposto prevede che la proprietà delle nuove infrastrutture realizzate venga suddivisa in quota parte a quanto finanziato e prevede, inoltre, la cessione a Lepida spa la gestione esclusiva dell'opera a fronte di non aver alcun costo ricorrente annuale per la manutenzione ordinaria da parte degli altri soggetti firmatari.

Si è partecipato anche al progetto di Unioncamere Emilia-Romagna, a seguito di quanto deliberato dal Comitato dei segretari generali del 19 ottobre 2015, prevedendo risorse da destinare alla realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo di competenze digitali nel sistema produttivo della provincia di Ravenna.

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2015 e accantonamento a fondo spese future:

OS 2.1 PORTO INFRASTRUTTURE E SISTEMA LOGISTICO	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015	Accantonament o a fondo spese future
Sostegno progetti speciali sviluppo territorio (Darsena, RTP, ecc)				
Progetto tecnico di supporto allo sviluppo del settore container				
Iniziative per introduzione e diffusione banda larga e ICT		150.000,00	34.000,00	
TOTALE 2015	-	150.000,00	34.000,00	

OS 2.2 –Tutela ambientale e green economy

In riferimento al secondo obiettivo operativo della seconda area strategica, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2015 comprendono:

- far conoscere e valorizzare le esperienze e le buone pratiche di una parte importante del mondo imprenditoriale che sta effettuando scelte strategiche di posizionamento all'interno della green economy, sia nei settori tradizionali, attraverso l'innovazione di processo e di prodotto, sia in

quelli emergenti legati alle tecnologie green;

- incentivare le positive esperienze delle certificazioni, dei protocolli e degli accordi volontari in campo ambientale e promuovere le pratiche di auditing energetico ed ambientale nelle imprese per favorire investimenti in efficienza energetica e contenimento dei consumi idrici e della produzione di rifiuti;
- confermare la certificazione EMAS attraverso l'attuazione delle misure previste dal programma di gestione ambientale di cui l'Ente si è dotato;
- promuovere i corsi di formazione per consulenti ambientali EMAS (settori: gestione rifiuti, agroalimentare e metalmeccanico) e per consulenti Ecolabel (requisiti dei prodotti e servizi di ricettività turistica) della scuola EMAS ed Ecolabel di Forlì-Cesena e Ravenna con sede presso l'Ente camerale.

Il perseguimento dell'O.S.2.2 si è sviluppato nella realizzazione di n. 2 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

L'Ente camerale, in vista del Premio Ambiente & Futuro 2016, nel corso del 2015 ha approvato i due bandi di gara, uno rivolto alle scuole medie superiori della provincia, e l'altro alle imprese con sede e/o almeno una unità locale in provincia. Sempre nel corso del 2015, nel mese di dicembre, ha avuto luogo l'incontro degli studenti iscritti organizzato in collaborazione con l'Università di Bologna sul tema "La pressione dell'uomo sulla natura" in base al quale poi i ragazzi dovranno produrre i loro elaborati e/o progetti per concorrere al premio finale in programma il 20 maggio 2016.

Nel corso del 2015 è stato attivato un bando rivolto alle imprese del territorio destinato a sostenere le certificazioni ambientali e sociali.

L'Ente camerale ha ottenuto, da parte di un ente di certificazione (Bureau Veritas Italia S.p.A.) accreditato presso l'organismo di accreditamento EMAS di uno Stato europeo membro, la Certificazione Ambientale EMAS, in conformità al Regolamento Europeo n. 1221 del 25 novembre 2009, del "Sistema di Gestione Ambientale", operativo in questo Ente dal 2 luglio 2012, nonché la Registrazione Ambientale EMAS da parte di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Istituto vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in conformità allo stesso Regolamento, con il n. IT-001614 e con validità fino al 04 aprile 2016. Nel corso dell'anno 2015 l'ufficio preposto ha implementato tutte le attività necessarie al mantenimento della certificazione stessa, aggiornando tutta la documentazione del SGA, convocando il comitato del riesame con la Direzione con la quale vengono valutati i risultati ottenuti nell'anno ed i programmi di miglioramento ambientale. Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, effettuati audit ai servizi camerali e fornitori a verifica delle risposdenze ambientali.

E' stata aggiornata la stesura della "Analisi Ambientale Iniziale" attraverso la quale si è potuta definire ed aggiornare la "Dichiarazione Ambientale" con la quale vengono rese pubbliche le prestazioni ambientali dell'Ente e dove sono riportate informazioni sull'Organizzazione aziendale, sulla Politica Ambientale, sul Sistema di Gestione Ambientale, sugli aspetti ambientali significativi, sugli obiettivi che l'Ente si prefigge, sui dati di consumo, ecc..

Il "Sistema di Gestione Ambientale" è, inoltre, stato completato con la parte di carattere generale utilizzando alcune Procedure / Istruzioni del "Sistema Qualità", facendo sì che ci sia una integrazione e correlazione col "Sistema Qualità" stesso.

E' stato aggiornato il "Programma Ambientale" in cui sono evidenziati gli obiettivi ed i traguardi in campo ambientale che l'Ente si prefigge di raggiungere in un arco temporale di tre anni. Si è data particolare rilevanza agli aspetti indiretti che coinvolgeranno le attività dell'Ente camerale e cioè le

All. D)

azioni di sensibilizzazione del mondo imprenditoriale e del territorio sui temi della ecocompatibilità, della green economy e del consumo responsabile.

Proprio su questi temi il servizio è stato coinvolto a pieno titolo nell'implementazione del programma ambientale, inserendo alcuni obiettivi importanti che occorrerà sviluppare in vista delle prossime visite di verifica ispettiva.

In particolare, le attività coinvolte sono quelle relative alla concessione di contributi alle imprese che intraprendono percorsi di certificazione ambientale e quelle promozionali di sensibilizzazione, quali l'organizzazione del Premio Ambiente o altre iniziative divulgative e informative.

La verifica per il mantenimento della certificazione EMAS da parte di organismo accreditato esterno sulla documentazione ed il funzionamento del "Sistema di Gestione Ambientale" è stata effettuata nel febbraio 2015, ed ha avuto esito positivo come da "Dichiarazione del Verificatore Ambientale sulle Attività di Verifica e Convalida" del 17/03/2015.

Successivamente, nel novembre 2015, si è affrontata un'ulteriore verifica al fine del rinnovo della certificazione per il successivo triennio 2015-2017, anch'essa con esito positivo come da "Rapporto di audit del Verificatore Ambientale di Verifica di Rinnovo Certificazione" del 12/11/2015.

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2015 e accantonamento a fondo spese future:

OS2.2 TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015	Accantonamento a fondo spese future
Contributi Emas/ecolabel/sa8000				15.000,00
Totale		-		15.000,00

OS 2.3 – Regolazione del mercato e promozione dalla legalità

Per quanto concerne le linee di indirizzo previste in sede di programmazione per il 2015 in relazione al terzo obiettivo strategico di questa seconda area di intervento, le stesse sono state individuate come segue:

- favorire il ricorso agli strumenti di giustizia alternativa attraverso il consolidamento dei servizi di mediazione e arbitrato, predisponendo tutte le attività necessarie a fornire un servizio rapido ed efficiente e al mantenimento dell'iscrizione nel Registro degli Organismi di mediazione tenuto dal Ministero di Giustizia;
- proseguire le attività di metrologia legale nell'ambito delle linee guida di sistema tracciate da Unioncamere;
- potenziare le attività di controllo e sorveglianza mirate su alcuni prodotti e/o strumenti di misura in settori di particolare interesse, anche in collaborazione con altri enti e/o forze dell'ordine, al fine di tutelare il consumatore e garantire la trasparenza del mercato;
- promuovere la diffusione e il corretto utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale e promuovere l'invio telematico delle domande per la concessione di titoli di proprietà industriale;
- promuovere attività di informazione e formazione sulla normativa vigente a tutela degli interessi

All. D)

degli utenti e dei consumatori;

- svolgere azioni di prevenzione degli abusi in collaborazione con le principali associazioni dei consumatori e di categoria, tramite accordi e protocolli d'intesa;
- collaborare con le Forze dell'ordine presenti sul territorio per la tutela delle imprese e la prevenzione di infiltrazioni, anche fornendo strumenti telematici e informatici per il controllo e la verifica, e partecipando alle iniziative di Sistema a favore della legalità.

Il perseguimento dell'O.S.2.3 si è sviluppato nella realizzazione di n. 3 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

E' stato effettuato il continuo monitoraggio dei compiti di regolazione del mercato, attraverso la gestione degli Albi e Ruoli e con le attività di vigilanza e verifica periodica, attraverso l'Ufficio Metrico

Metrologia legale e attività ispettiva

totale sopralluoghi	300
erogatori di carburanti verificati	542
Verifiche prime/collaudi (strumenti verificati)	74
numero convertitori di volume di gas verificati	20
Provvedimenti di rinnovo di marchio di identificazione	30
Provvedimenti di cessazione o trasferimento di marchio di identificazione	2
Provvedimenti di rinnovo laboratori accreditati e di concessione di conformità metrologica	
rinnovo laboratori accreditati	1
controllo documentale centri tecnici	0
Provvedimenti di rinnovo della concessione dell'autorizzazione per officine cronotachigrafi digitali	6
Verifiche ispettive con Guardia di Finanza	2
Strumenti verificati con G.d F.	14
n. contaltri fissi verificati	52

e il Servizio Vigilanza e Sanzioni, che nell'ambito del progetto nazionale del Fondo Perequativo con Unioncamere, provvede ad effettuare un controllo su alcuni prodotti (giocattoli, materiali elettrici..), anche al fine di tutelare il consumatore; si è provveduto ad effettuare il costante monitoraggio dei prezzi,

Prezzi

Riunioni Commissioni Prezzi effettuate con consultazione dei listini	
Informatori	34
N.Informatori gestiti	97
N. Listini Prezzi pubblicati on line:	
Settimanali	52
Mensili	12
N. Allegati	9
Visti di deposito su listini-fatture: attestazioni indici Istat	40

la tenuta dei protesti,

Protesti	
Istanze di cancellazione	117
Effetti cancellati	224
Elenchi protesti protocollati ed inseriti in REPR	104
Protesti inseriti	2605

Visure Protesti

977

lo sviluppo della cultura brevettuale, associati all'esame e al controllo dei dati statistici disponibili presso la Camera, che consentono di verificare il reale andamento del mercato e delle attività imprenditoriali, oltre ai contatti periodici con le Forze dell'Ordine per dare concreta applicazione al “protocollo per la legalità”, sottoscritto dalla Camera da tempo con la Prefettura.

Si è mantenuta l'iscrizione nel registro degli organismi di mediazione presso il Ministero di giustizia e il vertiginoso aumento del numero di mediazioni civili, aumento estremamente positivo, che significa che la diffusione dei mezzi di giustizia alternativa sta cominciando a dare risultati e può facilitare le imprese nel dirimere le controversie in modo più rapido e meno costoso; questo, insieme al numero di arbitrati, anch'esso in aumento, anche a seguito della diffusione del nuovo Regolamento della Camera Arbitrale e del nuovo Elenco degli arbitri, comportano un forte carico, di difficile gestione, vista la perdurante carenza di personale da poter dedicare a queste interessanti attività.

Arbitrato e conciliazione	
Arbitrati amministrati avviati	7
Nomine di arbitri per arbitrati ad hoc (numero provvedimenti)	6
n. provvedimenti della Corte	37
numero arbitri iscritti nell'elenco	109
numero mediatori iscritti nell'elenco	43
Domande di mediazione	209

In relazione al tema della promozione dell'innovazione e tutela della proprietà industriale le Camere di commercio costituiscono un basilare punto di riferimento per i settori produttivi e nell'ambito dei compiti loro attribuiti dall'art. 2 della legge 580/1993 (così come modificato dal decreto legislativo n. 23/2010), svolgono anche l'importante funzione di promozione per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico per le imprese; su questo versante, infatti, sostenere l'innovazione tecnologica, facilitare l'accesso agli strumenti di protezione della proprietà intellettuale, contrastare il fenomeno illegale della contraffazione, sono elementi presenti e di primo piano nelle scelte e negli indirizzi della Camera di commercio di Ravenna. I diritti di proprietà industriale costituiscono per tutte le tipologie di imprese, ma soprattutto per le micro, le piccole e le medie imprese, un importante asset aziendale da incentivare e tutelare, in quanto il valore delle aziende, oggi, è prevalentemente rappresentato da beni intangibili come il marchio, i brevetti, il design, ecc.

Per questo motivo, innovazione, creatività, know-how, la ricerca, ma anche l'aspetto estetico dei prodotti, nonché il carattere attrattivo dei marchi, sono fattori che consentono alle imprese di essere competitive in mercati altamente concorrenziali, come quelli internazionali – che selezionano i prodotti sulla base della qualità.

A questo riguardo, l'attività istituzionale dello **Sportello Brevetti e Marchi**, collocato all'interno del Servizio Statistica, Prezzi, Protesti, Brevetti e Marchi, al fine della tutela dell'uso esclusivo delle innovazioni industriali e dei segni distintivi, si articola prevalentemente nel servizio di informazione e assistenza relativo al deposito, sia cartaceo che telematico, delle domande di registrazione per marchi (nazionali e internazionali), di concessione di brevetti per invenzioni industriali, modelli di utilità, modelli ornamentali, nonché dei “seguiti brevettuali”, atti che modificano in parte la titolarità dei diritti connessi ai brevetti o che ne attestano l'avvenuta variazione; per quanto riguarda il back-office, per le domande ed i seguiti pervenuti in formato cartaceo, è lo Sportello camerale che interviene per l'opportuna informatizzazione e poter così procedere al successivo invio telematico al Ministero.

Nel corso del 2015, sono entrate in vigore le nuove modalità di deposito telematico, attraverso la

All. D)

piattaforma sperimentale dell'UIBM, le nuove procedure e la nuova modulistica per il deposito cartaceo presso lo sportello camerale. Secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 26 gennaio 2015, il deposito telematico deve essere effettuato esclusivamente tramite il sito del MISE; le Camere di commercio continuano a ricevere il deposito in formato cartaceo e devono continuare a provvedere alla successiva telematizzazione delle pratiche, utilizzando anch'esse esclusivamente la nuova modulistica e la nuova piattaforma ministeriale. Quindi, per lo sportello camerale Brevetti e Marchi l'anno 2015 è stato molto impegnativo, perchè oltre a fungere da sportello per la ricezione delle domande cartacee, si è dovuto supportare l'utenza per l'utilizzo dei nuovi modelli e delle nuove modalità di pagamento delle tasse e, contemporaneamente, effettuare formazione continua anche per quanto riguarda la piattaforma telematica, in continua evoluzione come tutta l'informatizzazione in via sperimentale. Inoltre, procedendo al relativo mailing di avviso per l'utenza interessata, l'Ufficio continua a provvedere alla gestione ed alla consegna degli attestati di concessione/registrazione dei titoli brevettuali, rilasciati ed inviati telematicamente dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico, tramite un applicativo ministeriale e firmati digitalmente.

E' proseguita la diffusione della cultura brevettuale attraverso la rivisitazione della modulistica, delle istruzioni e delle news/novità, soprattutto tramite il sito istituzionale.

I depositi di brevetti per l'anno 2015 hanno riguardato:

Brevetti e Marchi	
Attestati pervenuti dall'U.I.B.M. relativi a depositi Brevettali	412
Visure Marchi e Brevetti	520
Depositi Marchi	291
Depositi Invenzioni	4
Depositi Modelli utilità	17
Depositi Disegni e Modelli	2
Seguiti brevettuali, istanze varie	37

E' continuata, inoltre, la fattiva collaborazione con l'apposito Network regionale, presso Unioncamere, grazie alla quale è stata realizzata la redazione della *Guida regionale al deposito del marchio*, di quella relativa al *deposito dei seguiti brevettuali* e la *Guida al deposito dell'invenzione industriale*, diffuse via web, gratuitamente e liberamente scaricabili. Nel 2015, sono stati prodotti vari aggiornamenti a seguito delle modifiche normative ed operative.

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2015 e accantonamento a fondo spese future:

OS3.3 E-GOVERNEMENT E SEMPLIFIC. AMMIN.	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015	Accantonamento a fondo spese future
Eventi promozionali serv. Telem. (starweb; artigianato; SUAP; ri visual ecc.)	12.000,00		481,90	
Progetto università: diffusione strumenti telematici				
Iniziative connesse con la semplificazione e la telematizzazione				
Progetto semplificazione amministrativa con altri Enti telematico PP.AA.				
Totale	12.000,00		481,90	

OS 2.4 – Conoscenza e promozione del territorio

Riguardo al quarto obiettivo operativo della seconda area strategica, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2015, sono state individuate come segue:

- valorizzare e promuovere il turismo in una dimensione territoriale integrata, regionale, di area vasta e provinciale, che accresca le sinergie fra i diversi prodotti e le diverse vocazioni locali, anche attraverso il proseguimento e lo sviluppo di progetti di promo-commercializzazione integrata, in azione coordinata tra organismi pubblici (Camere di commercio ed enti locali) ed operatori privati (es. Wellness Valley);
- promuovere una governance che attui forme di coordinamento tra politiche settoriali (turismo, cultura, infrastrutture, trasporti) con l'obiettivo di rafforzare l'identità e la fruibilità del territorio, valorizzandone il patrimonio culturale e le produzioni tipiche, e della partecipazione alla manifestazione internazionale Expo 2015;
- favorire l'insediamento di nuove imprese e l'attrazione di capitali attraverso l'attuazione di politiche di marketing territoriale e la promozione di interventi infrastrutturali, con particolare riferimento al potenziamento dell'infrastruttura digitale e delle reti a banda ultralarga;
- promuovere, attraverso interventi formativi e informativi, la produzione di prodotti/servizi "digitalizzati", l'utilizzo del web e la diffusione dell'e-commerce nel mondo delle PMI;
- rafforzare l'utilizzo dell'informazione economico-statistica come strumento di importanza strategica e di supporto alle decisioni di enti, istituzioni ed aziende.

Il perseguimento dell'O.S.2.2 si è sviluppato tramite n. 3 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

La Camera di commercio inserisce annualmente nel proprio bilancio di previsione un programma di interventi per lo sviluppo economico provinciale che si articola nell'attuazione diretta di iniziative ovvero nel sostegno finanziario di iniziative svolte a cura di soggetti terzi, Associazioni, Enti ed Istituzioni. Attraverso il Regolamento generale per la concessione di contributi per le iniziative inserite nella sezione promozionale del bilancio, la Camera di commercio regola e definisce i contributi ad Associazioni ed Enti a sostegno delle iniziative di promozione e valorizzazione del territorio e del tessuto economico locale perseguendo l'obiettivo di una crescita equilibrata dei settori economici.

La Giunta camerale ha deliberato la concessione dei contributi con delibera n.64 del 4 maggio 2015. L'analisi sull'utilizzo dei fondi 2015 relativa alle disponibilità di bilancio per ciascuno dei settori economici: Agricoltura, Industria, Artigianato, Commercio/Turismo e Cooperazione e Logistica, evidenzia un utilizzo pieno delle risorse confermando il trend degli anni precedenti.

È stato portato avanti in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, APT servizi e Unioncamere un progetto per l'EXPO' 2015, denominato Saperi e sapori della via Aemilia, finalizzato al coinvolgimento e alla partecipazione delle aziende emiliano-romagnole del settore agroalimentare nello spazio "Piazzetta" prenotato dalla Regione la cui animazione è stata affidata ad Unioncamere regionale per la durata di una settimana, dal 9 al 14 settembre.

L'ente camerale ha organizzato la propria partecipazione istituzionale alla manifestazione internazionale OMC 2015 curando la realizzazione dello stand congiunto con l'Autorità Portuale, cogliendo l'opportunità di promuovere i propri servizi attraverso materiale promozionale e ospitando incontri tra imprese del settore offshore organizzati dalla propria azienda speciale Europortello.

All. D)

Nell'ambito del progetto "La Borsa Merci Telematica Italiana a supporto delle imprese della filiera agroalimentare" avviato dall'Unioncamere regionale e dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna in collaborazione con le Associazioni di categoria per promuovere e favorire lo sviluppo delle filiere agroalimentari locali, è stato organizzato a Ravenna un seminario rivolto alle aziende, con particolare riferimento alle filiere suinicola, ortofrutticola, delle proteine vegetali biologiche e del parmigiano reggiano, che ha avuto luogo il 26 maggio 2015.

L'ente camerale ha inoltre organizzato una iniziativa seminariale sul tema della fatturazione elettronica, dal titolo "La fatturazione elettronica, come gestire il cambiamento delle imprese e nella pubblica amministrazione del nostro territorio", in relazione all'entrata a regime della fattura elettronica nei rapporti economici tra pubblica amministrazione e fornitori. L'incontro gratuito è stato rivolto soprattutto alle imprese medio-piccole della provincia di Ravenna già fornitrici oppure che intendono intrattenere rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, alle associazioni di categoria e ai professionisti che le assistono nella attività di fatturazione, nonché ai funzionari dell'area amministrativo-contabile e fiscale degli enti pubblici che operano sul territorio, affinché gli stessi siano pronti ad accogliere la nuova disciplina dotandosi delle soluzioni necessarie per inviare, gestire e poi conservare in formato elettronico le fatture emesse secondo le regole tecniche di cui al Decreto Interministeriale 3 aprile 2013, n. 55.

Sono stati attivati, inoltre, un bando per contributi diretti per sostenere le imprese che hanno subito danni a causa dell'alluvione che si è verificato nel febbraio 2015, e uno rivolto a sostenere gli investimenti per impianti di videoallarme e più in generale per interventi di messa in sicurezza delle attività.

E' stata realizzata la VII^a edizione del "Premio teodorico" - XXXII edizione del concorso "Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico", congiuntamente alla premiazione delle nuove aziende ravennati iscritte al Registro nazionale delle Imprese Storiche. L'evento, che ha una cadenza biennale, si è svolto nel corso del 2015, prima attraverso la definizione delle risorse, redazione e approvazione del bando, pubblicazione e diffusione, ricevimento domande, istruttoria, riunione commissione valutazione, approvazione graduatorie e comunicazione ai soggetti premiati. La manifestazione pubblica finale si è svolta nella sala Cavalcoli venerdì 27 novembre 2015.

In relazione alle attività di informazione economica e monitoraggio dell'economia è stato organizzato l'evento 13a Giornata dell'Economia – 28 maggio 2015, di rilevanza nazionale, che riscuote sempre interesse e gradimento da parte di stampa, pubblico ed autorità e che riconferma ogni anno il ruolo delle Camere di commercio quali osservatori privilegiati dell'economia locale; infatti la Giornata dell'Economia è il più importante evento nazionale organizzato dal sistema camerale dedicato alla lettura ed al confronto dell'evoluzione dei sistemi produttivi locali.

Il tema centrale, discusso durante l'iniziativa del 2015, è stato "L'ECONOMIA DIGITALE: UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'"; alla iniziativa ravennate, realizzata con il contributo della BCC, tra i saluti di apertura del Segretario generale, Paola Morigi, e le conclusioni del Presidente della Camera di commercio, Natalino Gigante, hanno partecipato Guido Caselli, direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna, ed Andrea Granelli, esperto in innovazione e presidente Kanso, che con i loro approfondimenti, hanno offerto una interessante lettura integrata dei nuovi scenari economici. A seguire, alcune testimonianze di imprenditori locali che hanno messo in evidenza alcune eccellenze imprenditoriali innovative del nostro territorio ed hanno fornito esempi e modelli su queste tematiche ed hanno raccontato come hanno innovato il tradizionale modus operandi grazie alla cultura digitale: Marianna Panebarco (Panebarco & C.) nel campo dell'editoria; Marco Zammarchi (Luma Communication) nel settore

All. D)

delle comunicazioni; Matteo Fantinelli (Lune buone) nel settore della commercializzazione dei prodotti agricoli; Fabrizio Scheda (Skeda.com) per marketing e comunicazione.

Ciò che è emerso durante la manifestazione è che il digitale e la web-economy sono importanti leve strategiche su cui puntare per il rilancio dei territori e per creare nuove opportunità di sviluppo e di competitività, in particolare per Piccole e Medie Imprese, fulcro del sistema economico nazionale e locale e che giocano un ruolo essenziale dal punto di vista produttivo, distributivo ed occupazionale. La Giornata dell'Economia 2015 è stata quindi l'occasione a Ravenna per delineare gli scenari futuri, raccontare come l'innovazione cambierà l'economia, la società e le nuove professioni che caratterizzeranno i prossimi decenni. Occorre investire nel cambiamento culturale e tecnologico e l'impegno delle istituzioni deve essere quello di costruire cultura e sensibilità al digitale e non mancherà l'impegno della Camera di commercio a sostegno del territorio e delle imprese, pur considerando i tagli imposti dalle recenti novità normative. L'iniziativa camerale, è stata, dunque, un'ulteriore occasione per proseguire il dibattito a livello locale su specifici temi economici di grande attualità, nell'ottica di promuovere l'informazione economico-statistica e di rafforzare il collegamento tra la sfera produttiva e quella istituzionale. Inoltre, per promuovere l'utilizzazione di strumenti innovativi e favorire la dematerializzazione - uno fra i principali obiettivi perseguiti dall'Ente - tutta la documentazione e gli atti sono stati tempestivamente pubblicati via web.

La diffusione dell'informazione economica-statistica rappresenta una delle principali e storiche attività camerale, che occupa uno spazio di rilievo per la visibilità esterna; la Camera di commercio di Ravenna offre il proprio contributo alla conoscenza dei fenomeni economici provinciali attraverso la diffusione via web, il cui canale fondamentale in rete è il *sito istituzionale*. Nel sito camerale esistono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di dati statistici ed economici, dove sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico, tra gli altri, gli indici Istat maggiormente richiesti (ad esempio l'indice dei prezzi al consumo FOI), la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi mensili e settimanali, l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, il Rapporto periodico (sintesi dell'andamento dell'economia e del lavoro in provincia di Ravenna aggiornata periodicamente sulla base delle fonti disponibili), oltre a statistiche sul commercio estero, l'anagrafe delle imprese, dati di genere e vari approfondimenti sul sistema imprenditoriale locale. Trovano inoltre spazio on-line scenari e previsioni predisposti da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, osservatori e banche dati, quali Smail, Excelsior, l'Osservatorio provinciale del credito, nonché altre pubblicazioni e/o elaborazioni fornite dal sistema camerale, con particolare rilievo a dati sull'imprenditorialità, quale ad esempio il "Cruscotto degli indicatori statistici", di Infocamere, un insieme organico di dati rilevanti per l'analisi e la valutazione della struttura e trend economico-produttivi della provincia di Ravenna. Nel 2015, sono stati inoltre realizzati e divulgati via web e anche a mezzo stampa, diversi approfondimenti sul sistema imprenditoriale del nostro territorio, realizzati dal Servizio Statistica, come ad esempio "L'Osservatorio dell'imprenditoria femminile"; "La struttura imprenditoriale", in cui si è cercato di mettere a disposizione dell'utenza più dati a livello territoriale comunale (per i 18 comuni della provincia di Ravenna), con confronti con gli ambiti territoriali più ampi di riferimento (comprensorio di appartenenza, provincia di Ravenna, regione Emilia-Romagna ed Italia).

All. D)

Pubblicazioni, report, tabelle ed elaborazioni economico-statistiche – NUMERO Aggiornamenti on line:	
SITO CAMERALE	529
STARNET(apposita piattaforma)	409
Giornata economia: predisposizione Report statistico provinciale – numero tabelle	291
Predisposizione Testi per comunicati stampa	3
APPROFONDIMENTI:	
I numeri della provincia di Ravenna – Annuale	1
La nati-mortalità delle imprese in provincia di Ravenna – Trimestrale	4
La nati-mortalità delle imprese nei comuni della provincia di Ravenna– Trimestrale	4
Osservatorio imprenditoria femminile – Semestrale	2
La struttura imprenditoriale della Provincia di Ravenna – Semestrale	2
La struttura imprenditoriale nei 18 Comuni della Provincia di Ravenna - Semestrale	2
Dati di genere – Annuale	0
Sistemi informativi aggiornati nell’ambito di attività del Sistema Camerale regionale	
Sistema Informativo Lavoro SMAIL	0
Sistema Informativo Excelsior	5
Osservatorio sul credito	1
Scenari di Previsione	4

Altro canale fondamentale per la diffusione dell'informazione economica-statistica è **Starnet**, il portale statistico-economico realizzato dalla rete degli uffici Statistica delle Camere di commercio e presente sul web già dal 2001, anno in cui Ravenna partì come Camera pilota del progetto (indirizzo www.starnet.unioncamere.it). Il sistema si configura come un portale telematico dal quale è possibile accedere ai principali indicatori ed alle analisi economiche realizzate dal mondo camerale, nonché da altre fonti ufficiali del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale; un osservatorio telematico per la conoscenza dell'economia, con particolari approfondimenti relativi alla provincia di Ravenna, in quanto ogni singola Camera gestisce ed aggiorna la propria area redazionale-territoriale. Il gradimento da parte dei clienti/utenti, è evidenziato dal numero di accessi da parte del pubblico: da gennaio a dicembre 2015 n. 6.617 visite, per un totale di n. 33.683 pagine visitate.

Tutti gli anni viene attivata la collaborazione con ISTAT ed altri Enti/Istituzioni per le attività connesse al Piano Statistico Nazionale, in quanto l'ufficio di Statistica della CCIAA è organo del *SISTAN (Sistema Statistico Nazionale)* ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 e successive modificazioni e quindi sottoposto ad obblighi di legge dalla relativa normativa.

La Camera di commercio di Ravenna rivolge, inoltre, una particolare attenzione verso la diffusione di dati e pubblicazioni di carattere statistico economico: tra queste si segnalano l'indagine trimestrale sui temi della congiuntura industriale, esportazioni, imprese e forze di lavoro, il report “Il sistema imprenditoriale nei comprensori e nella provincia di Ravenna” e la base dati diffusa in occasione della Giornata dell’economia, tutto scaricabile dal sito internet istituzionale.

Numerose richieste provenienti da organi camerali, istituzioni, associazioni, giornalisti e ricercatori vengono infine soddisfatte con elaborazioni personalizzate e assistenza nell’interpretazione dei dati

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2015 e accantonamento a fondo spese future:

All. D)

OS 2.4 CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015	Accantonament o a fondo spese future
Fondo iniziative intersettoriali (OMC)	35.000,00		35.000,00	
Convenzione Unioncamere turismo (APT Servizi)	111.555,00		55.777,50	
Fondo progetti regionali di sistema	21.000,00			
Giomata dell'Economia	5.000,00		3.843,30	
varie ospitalità			110,00	
			20,00	
Progetto sicurezza aree produttive, centri storici e convenzione Min. Interno		100.000,00		40.000,00
Realizzazione impianto sorveglianza			30.000,00	
Integrazione bandi				100.000,00
Osservatorio regionale congiuntura economica	10.000,00		6.407,68	
Contributo starordin CCIB			10.000,00	
Bando calamità			200.000,00	
Fondo contro crisi e per sviluppo				120.000,00
Totale	182.555,00	100.000,00	341.158,48	260.000,00

SETTORE AGRICOLTURA	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015
TOTALE 2015	54.936,00		44.460,00

SETTORE INDUSTRIA	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015
TOTALE 2015	70.200,00		70.200,00

SETTORE ARTIGIANATO	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015
TOTALE 2015	75.420,00		74.917,28

SETTORE COMMERCIO / TURISMO	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015
TOTALE 2015	137.484,00		140.405,41

SETTORE COOPERAZIONE	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015
TOTALE 2015	21.960,00		20.369,62

- Area 3. Efficienza e trasparenza dell'amministrazione

Nell'ambito della terza area strategica sono stati individuati n. 5 obiettivi strategici:

OS 3.1 – Strategie di rete e gestione associata

In riferimento al primo obiettivo operativo della terza area strategica, le linee di indirizzo individuate per la programmazione dell'anno 2015 comprendono:

- progettare ed attuare forme di gestione associata di servizi e funzioni e/o pratiche di collaborazione tra camere di commercio in ambito regionale, con l'obiettivo di conseguire una migliore allocazione di risorse umane e finanziarie e una più elevata qualità dei servizi erogati, mettendo in comune le eccellenze già presenti nella rete regionale, nonché valutare possibili accorpamenti tra aziende speciali ed enti;
- proseguire nella sperimentazione di gestione associata tra Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per l'attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia;
- predisporre strumenti di monitoraggio delle economie, degli standard di qualità e del grado di soddisfazione ottenuti attraverso i progetti di collaborazione realizzati, anche come presupposto per ulteriori avanzamenti nelle strategie di rete;
- valutare ipotesi di riassetto del sistema regionale delle Aziende speciali, prevedendo interventi strutturali o attivando forme di cooperazione nelle materie demandate alla competenza delle aziende stesse.

Il perseguimento dell'O.S.3.1 si è sviluppato tramite n. 1 obiettivo operativo, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

La gestione associata si pone l'obiettivo di ottimizzare la produzione e la diffusione di informazione economica in ambito regionale e provinciale, attraverso la condivisione e la valorizzazione delle risorse presenti nel sistema camerale.

Tale percorso è fondato sull'esigenza di rendere il sistema ancora più efficiente conseguendo quelle economie di scala indispensabili a fronteggiare i tagli operati dalla recente normativa sui bilanci delle Camere di commercio.

Tra le attività realizzate in tutto o in parte in forma associata nel 2015 sono da citare le analisi congiunturali trimestrali e i rapporti economici annuali, l'osservatorio agro-alimentare, l'osservatorio sul credito, la piattaforma *trade catalyst*, l'indagine provinciale sulle forze di lavoro, pertanto è continuata la collaborazione con il Gruppo network di informazione statistica ed economica delle camere di commercio dell'Emilia Romagna (costituito presso Unioncamere ER) nella realizzazione delle attività previste dal programma di gestione associata in materia di studi.

E' proseguito il costante aggiornamento del Manuale Nazionale degli adempimenti R.I., nel cui Gruppo di lavoro nazionale sono presenti sia il Conservatore che il Capo Servizio RI ravennati: questo risultato di Sistema davvero importante, che permette alle imprese e agli utenti di approcciarsi alle procedure del Registro Imprese in modo più semplice, potendo contare su un'omogeneità interpretativa a livello nazionale, si è arricchito della modalità di ricerca automatica (c.d. widget), che faciliterà la ricerca informatica, attraverso l'utilizzo di motori di ricerca, facilitando gli utenti; si tratta di un progetto particolarmente innovativo e al passo con i tempi, che richiede forte impegno del Gruppo, soprattutto per il costante e continuo aggiornamento, anche di tipo giuridico/legislativo/interpretativo.

Sono proseguite nel corso del 2015 le attività di studio e approfondimento di dati per valutare ipotesi di accorpamento di circoscrizioni di territori attigui, sono stati effettuati un incontro a Rimini il 4/03/2015, a Ravenna il 1/07/2015 e a Ferrara e vi sono stati provvedimenti di Giunta n. 97 del 31/08/2015, n.121 del 23/10/2015, n. 135 del 23/11/2015 e la delibera di Consiglio n. 25 del 11/12/2015.

OS 3.2 – Relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni

Per quanto concerne il secondo obiettivo strategico, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2015, sono state individuate come segue:

- proseguire e rilanciare la concertazione territoriale rafforzando i rapporti di collaborazione con gli attori pubblici e privati protagonisti dello sviluppo economico, anche, ma non solo, attraverso l'azione del Tavolo di coordinamento per l'economia e l'occupazione;
- promuovere e governare un processo di pianificazione strategica del territorio (sul modello dei piani strategici di comunità) costruito attraverso forme efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati, che garantisca la valorizzazione delle identità locali;
- procedere, anche oltre gli obblighi normativamente imposti, ad un'attenta opera di analisi dell'intero sistema delle partecipazioni camerali in enti, associazioni e società al fine di verificarne la strategicità e l'economicità come presupposto, se necessario, per una selezione delle risorse investite.

Il perseguimento dell'O.S.3.2 si è estrinsecato attraverso n. 1 obiettivo operativo, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

Nell'ambito delle relazioni con gli attori istituzionali a livello locale nel corso dell'anno 2015 sono stati sottoscritti: l'Accordo di compartecipazione pubblico privato tra Comune di Cervia, Camera di Commercio di Ravenna, Associazioni di categoria e Istituti bancari per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza nelle aree artigianali site nelle località Malva Sud, Montaletto e Savio (approvato con delibera di giunta n. 117 del 23.10.2015); la Convenzione Intelligent Export Report - IER. Servizio di orientamento all'internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole. Sottoscritto da UNIONCAMERE Regione Emilia-Romagna e le Camere della regione (La Camere di Ravenna partecipa tramite l'eurospostello) 2015; il Protocollo di collaborazione operativa per le attività del Consorzio Simpler della Rete Enterprise Europe Network – 2015; la convenzione con la Regione Emilia Romagna per la gestione CPA; la Convenzione tra Camera di commercio ed Enti locali per la assegnazione dei contributi ai Confidi per il 2015.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle società partecipate previsti ai commi 550-568 della stessa legge si cita, in particolare, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, tale accantonamento è stato effettuato a partire dal 2015, avendo a riferimento i risultati accertati con il bilancio di esercizio 2014 delle partecipate stesse (cfr. circ. MiSE n. 23778 del 20/02/2015).

Nel corso del 2015 è stato adottato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate previsto dall'art. 1 co. 611-612 della legge n. 190/2014 e si è dato corso allo stesso. A seguito della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) - art. 1, commi dal 611 al 614, con delibera di Giunta camerale n. 42 del 30 marzo 2015, sono stati approvati il “*Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*” e la “*Relazione tecnica a corredo del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*”, coi quali si è deciso di procedere alla dismissione di alcune quote in società partecipate. Il piano è stato trasmesso alla Sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito camerale. Con determinazione del Segretario generale n. 80 del 17 giugno 2015,

All. D)

sono state definite le metodologie da avviare al fine di procedere alla dismissione delle quote di partecipazione societarie deliberate. Si è stabilito di procedere con bando d'asta pubblica andato deserto, in quanto non sono pervenute offerte. Si è quindi provveduto, a comunicare alle Società ed ai soci, le condizioni di vendita per l'esercizio dei diritti di prelazione da parte degli aventi diritto.

E' stata posta particolare attenzione alla continua e costante azione di sensibilizzazione, a livello locale, per l'attivazione dei Suap informatici; la Regione ER, purtroppo, non ha ancora aggiornato il software per il funzionamento interamente telematico dei Suap comunali, pertanto da tempo nel territorio ravennate la Camera di commercio sta tentando di indirizzare i Comuni verso l'utilizzo della piattaforma studiata dal Sistema camerale tramite IC, sempre nell'ottica di semplificare i procedimenti per le imprese e di costituire il c.d."fascicolo d'impresa".

Di seguito si riportano le risorse destinate nelle colonne utilizzo budget 2015 e accantonamento a fondo spese future:

OS 3.2 RELAZIONI CON ATTORI ISTITUZIONALI E SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI	PREVENTIVO 2015	UTILIZZO AVANZO	UTILIZZO BUDGET 2015	Accantonamento a fondo spese future
Contributo CCIB	15.000,00		15.000,00	
Contributo Fondazione Flaminia	80.000,00		75.000,00	
Contributo Tecnoborsa			495,00	
Contributo Centro Ricerche di Cesenatico	7.500,00		7.500,00	
Contributo Borsa merci telematica Italiana			5.405,00	
Contributo Centuria Rit e polo ceramico fuse	9.000,00		9.000,00	
Uniontrasporti		-	325,00	
Isnarts. Cons per a.	4.000,00		3.000,00	
Totale	115.500,00		115.725,00	

OS 3.3 – Semplificazione, e-government e qualità dei servizi

Le linee di indirizzo previste in sede di programmazione per il 2015 in relazione al terzo obiettivo strategico della area strategica di intervento, sono state individuate come segue:

- incrementare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso un rafforzamento delle politiche di e-government orientate alla informatizzazione dei procedimenti e alla dematerializzazione dei flussi documentali, nonché a consentire una migliore accessibilità dei servizi;
- potenziare e valorizzare gli strumenti tecnologici e organizzativi per la semplificazione degli obblighi amministrativi, realizzati in un'ottica di collaborazione, integrazione e sussidiarietà con le altre pubbliche amministrazioni, con il mondo delle professioni e con il sistema associazionistico;
- proseguire l'attività finalizzata alla realizzazione di un processo di miglioramento continuo dei servizi certificati contestualmente all'attività di monitoraggio e controllo delle procedure adottate quale presupposto per il mantenimento della certificazione di qualità, nell'ottica di rendere un sempre migliore servizio all'utenza/clientela.

Il perseguimento dell'O.S.3.3 si è sviluppato attraverso n. 3 obiettivi operativi, per i quali si rinvia

All. D)

alla *Relazione sulla Performance e al Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

L'impegno si è concentrato sulle attività trasversali del Sistema camerale, attraverso la partecipazione, oltre che ai Gruppi di Network regionale, anche e soprattutto la partecipazione alla Task Force/Gruppo di Qualità presso Unioncamere Nazionale, nell'ambito del quale vengono studiate, approfondite e attivate tutte le possibili azioni per migliorare la qualità dei dati presenti nel Registro delle Imprese, al fine di renderlo sempre più rispondente alla realtà imprenditoriale presente nei vari territori e migliorarlo, essendo uno dei più importanti strumenti di regolazione del mercato.

E' stato realizzato il progetto di Qualità Iso 9001. Dal 1999 alcuni uffici della Camera sono certificati secondo la normativa europea Iso e il mantenimento di tale eccellenza richiede un continuo impegno, associato al costante miglioramento delle procedure, con particolare attenzione alla soddisfazione della clientela (cfr. gli ottimi risultati delle indagini di customer satisfaction).

E' stato avviato, nel corso della "campagna bilanci", un "progetto qualità dei bilanci" promosso anche a livello nazionale, al fine di sensibilizzare le imprese al deposito dei bilanci approvati, in nome della trasparenza e della garanzia a tutela del mercato e delle imprese stesse; l'avvio del progetto ha richiesto l'attivazione di azioni di diffusione di informazioni e una serie di analisi ed elaborazioni informatiche sui dati estrapolati; tale progetto proseguirà anche nel corso degli anni successivi, richiedendo un ulteriore sforzo da parte dell'Ufficio preposto.

Sul fronte della dematerializzazione dei documenti, già a decorrere da ottobre 2011, tutti gli atti e i provvedimenti (delibere e determinazioni) camerali vengono emessi e gestiti digitalmente con l'utilizzo del programma Legal Work Act, mentre i protocolli in uscita della corrispondenza vengono gestiti tramite il programma Legalcycle, che consente altresì l'invio tramite PEC o tramite casella di posta elettronica ordinaria della corrispondenza.

Il D.M. 3 aprile 2013 n. 55 emanato dal MEF recante il regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213 della legge 24/12/2007 n. 244, ha comportato una prima fase di formazione e adeguamento sulla materia, sia parallelamente alla decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica verso le P.A. Centrali (in essere dal 6 giugno 2014), sia per l'estensione dello stesso a tutte le altre pubbliche amministrazioni a partire dal 31.03.2015.

Altre norme che hanno avuto un impatto sul sistema amministrativo contabile nel corso del 2015 sono quelle dettate dal decreto legge n. 66 del 24/04/2014, convertito nella legge n. 89 del 23 giugno 2014 che, all'art. 42, ha previsto, a partire dal 1° luglio 2014, l'istituzione del Registro unico delle fatture ed ha introdotto, con l'art. 27, l'art. 7 bis al D.l. n. 35/2013, prevedendo l'inserimento sulla Piattaforma Certificazione Crediti di tutte le fatture e richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, al fine di tracciare e rendere trasparente l'intero ciclo dei debiti commerciali verso le pubbliche amministrazioni. La piattaforma ministeriale consente il monitoraggio mensile dei debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori. Con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni, in vigore dal 31 marzo 2015, il sistema PCC acquisisce automaticamente dal Sistema di Interscambio le informazioni relative alle fatture emesse in formato elettronico, ma è necessario comunque controllare che siano correttamente inseriti tutti i documenti

ed i relativi pagamenti (n. 766 fatture gestite in PCC).

Per quanto concerne, la gestione contabile-amministrativa, l'intera procedura di liquidazione delle spese viene svolta con modalità on line già dal 2010 mentre, a partire dal 2012, il flusso dei mandati e delle reversali risulta gestito ed elaborato interamente in modo telematico. I provvedimenti di liquidazione dei gettoni e dei compensi agli organi camerali sono trattati telematicamente fin da luglio 2012 e nel 2014 è stato informatizzato anche l'invio dei cedolini e del modello Cud a dipendenti e assimilati. (n. 873 cartellini gestiti). Anche il fascicolo personale viene gestito in modalità informatizzata (n. 119 aggiornamenti effettuati).

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività dell'ufficio Registro delle imprese:

1. <u>IMPRESE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE AL 31 DICEMBRE 2015</u>		
a) n.ro totale imprese iscritte al 31.12.2015	n.	40498
b) n.ro imprese individuali iscritte al 31.12.2015	n.	22281
c) n.ro imprese individuali iscritte attive al 31.12.2015	n.	21716
d) n.ro società iscritte attive al 31.12.2015	n.	13637
2. <u>IMPRESE ARTIGIANE</u>		
a) n.ro totale impr. artig. annotate nella sezione speciale o iscritte al R.I. in base a normative regionali o delle province autonome	n.	10777
a1) di cui imprese individuali	n.	8188
a2) di cui imprese organizzate in forma associata	n.	2589
3. <u>DOMANDE PRESENTATE AL REGISTRO IMPRESE NELL'ANNO 2015</u>		
a) n.ro totale domande di iscrizione presentate nell'anno 2015	n.	2122
b) n.ro totale domande di modifica	n.	17272
c) n.ro totale domande di cancellazione	n.	2230
TOTALE (a + b + c)	n.	21624
d) lo stesso sportello riceve anche domande relative all'artigianato?		SI
4. <u>ISCRIZIONI D'UFFICIO AI SENSI DELL'art.2190 c.c.</u>		
a) n.ro totale delle procedure attivate ai sensi dell'art.2190 c.c. nel 2014	n.	31
n.ro totale di richieste di iscrizione avanzate a seguito di invito inoltrato a norma dell'art.2190 c.c.	n.	31
n.ro totale di iscrizioni effettuate su ordine del giudice a norma dell'art.2190 c.c.	n.	31
5. <u>DEPOSITO DEI BILANCI</u>		
a) n.ro società soggette al deposito dei bilanci nel 2015	n.	8390
b) n.ro bilanci depositati nel 2015	n.	6115
c)	n.	4

All. D)

6. <u>POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA</u>		
a) percentuale di società che hanno provveduto alla comunicazione dell'indirizzo p.e.c. al 31.12.2015 sul totale delle società iscritte		88,46%
a1) numero di procedure sanzionatorie attivate ai sensi del comma 6bis dell'art.16 del d.l. n.185/08	n.	0
b) comunicazione dell'indirizz individuali iscritte		82,11%
b1) numero di procedure sanzionatorie attivate ai sensi del comma 1 dell'art.5 del d.l. n.179/2012	n.	1
7. <u>PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE PRATICHE R.I.</u>		
a) Unità a tempo indeterminato impiegate nella gestione delle procedure R.I. ad esclusione degli addetti allo sportello	n.	7
b) Unità a tempo determinato impiegate nella gestione delle procedure R.I. ad esclusione degli addetti allo sportello	n.	0,19
8. <u>EVASIONE DELLE PRATICHE R.I.</u>		
a) numero medio di pratiche lavorate per unità nell'anno 2015	n.	2880
b) n.ro di pratiche sospese (successivamente alla protocollazione) nel 2015	n.	8830
b1) di cui regolarizzate entro il 31.12.2015	n.	8282
c) n.ro di pratiche respinte nel 2015	n.	420
e) tempi medi di evasione delle pratiche	gg.	
e1) tempi medi di evasione delle pratiche con esclusione del modello B	gg.	4,39
e2) tempi medi di evasione delle pratiche presentate con modello I1	gg.	2,11
e3) tempi medi di evasione delle pratiche presentate con modello S1	gg.	1,85
9. <u>CANCELLAZIONE IMPRESE E SOCIETA' INATTIVE EFFETTUATE AI SENSI DEL d.P.R. n.247/04</u>		
<u>imprese individuali :</u>		
a) n.ro di imprese per le quali, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2015, è stato accertato il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art.2, co.1	n.	2446
a1) di cui nel corso dell'anno 2015	n.	29
b) n.ro di procedure avviate dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2015	n.	1351
b1) di cui nel corso dell'anno 2015	n.	29
c) n.ro di procedure trasmesse al giudice del registro, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2015	n.	617
c1) di cui nel corso dell'anno 2015	n.	15
d) n.ro di procedure conclusesi con la cancellazione dell'impresa, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2015	n.	787
d1) di cui nel corso dell'anno 2015	n.	132
e) è stata valutata l'opportunità di procedere alla riscossione del diritto annuale, dei diritti di segreteria e di eventuali sanzioni ai sensi dell'art.2, co.6 del d.P.R.n.247/04 sulle cancellazioni effettuate fino al 31.12.2015?		SI
<u>società di persone:</u>		
a) n.ro società per le quali, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2015, è stato accertato il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art.3, c.1	n.	605
a1) di cui nel corso dell'anno 2015	n.	3
b) n.ro procedure avviate dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2015	n.	472
b1) di cui nel corso dell'anno 2015	n.	3
c) n.ro procedure trasmesse al giudice del registro dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.ro 247/04 al 31/12/2015	n.	378
c1) di cui nel corso dell'anno 2015	n.	3
d) n.ro procedure conclusesi con la cancellazione della società dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31.12.2015	n.	378
d1) di cui nel corso dell'anno 2015	n.	3
e) è stata valutata l'opportunità di procedere alla riscossione del diritto annuale, dei diritti di segreteria e di eventuali anzioni ai sensi dell'art.3, co.5 del d.P.R. n.247/04 sulle cancellazioni effettuate fino al 31.12.2015?		SI

All. D)

10.	2490 c.c.		
a)	n.ro di società di capitali cancellate a partire dall'introduzione nell'art.2490 c.c. dell'obbligo di procedere d'ufficio	n.	275
a1)	di cui nel corso dell'anno 2015	n.	2
b)	n.ro di società nelle condizioni previste dall'art.2490 c.c. al 31.12.2015, per le quali non è stata attivata la procedura di cancellazione	n.	249
11.	COMUNICAZIONE UNICA PER LA NASCITA DELL'IMPRESA (art.9 D.L. n.7/07)		
b)	pratiche "ComUnica" destinate esclusivamente a R.I./R.E.A. nel 2015	n.	10260
c)	pratiche "ComUnica" destinate anche ad altri Uffici/Enti nel 2015	n.	11308
d)	pratiche "ComUnica" destinate esclusivamente ad altri Uffici/Enti	n.	1305
e)	pratiche "ComUnica" destinate solamente/anche		
e1)	all'INPS	n.	20337
e2)	all'INAIL	n.	527
e3)	all'Agenzia delle Entrate	n.	6095
e4)	alle Commissioni provinciali per l'artigianato	n.	2451
f)		n.	0
g)	prat."ComUnica" risultate irricevibili ai sensi dell'art.10, d.p.c.m. 6.5.2009	n.	638
g1)		n.	2,08%
h)	pratiche "ComUnica" inerenti dichiarazione inizio attività a fini IVA	n.	895
i)	n.ri di codice fiscale o di partita IVA comunicati ai sensi dell'art. 11, c. 5,	n.	895
l)	tempo medio di rilascio ricevuta ai sensi dell'art.13,c.3,del d.p.c.m.	gg.	0
m)	sono state attivate procedure di emergenza ai sensi dell'art.17 d.p.c.m.?		NO
m1)	se sì, indicare il n.ro di procedure attivate	n.	0
12.	IMPRESA SOCIALE		
a)	n.ro imprese sociali iscritte	n.	2
a1)	di cui in forma non societaria	n.	0
a2)	n.ro imprese sociali iscritte nel 2015	n.	0
13.	SUAP		
a)	n.ro totale di Comuni della Provincia	n.	18
b)	n.ro dei Comuni provvisti di SUAP autonomo (comprensivo dei SUAP gestiti in forma associata)	n.	18
c)	n.ro di Comuni in delega alla CCIAA	n.	0
d)	n.ro di Comuni in convenzione con la Camera	n.	0
e)	n.ro di procedimenti autor	n.	0
14.	S.R.L. SEMPLIFICATA		
a)	n.ro di s.r.l. semplificate iscritte	n.	332
a1)	n.ro di s.r.l. semplificate iscritte attive	n.	236
15.	START UP INNOVATIVE		
a)	n.ro di start up innovative iscritte nella sezione speciale R.I. dall'entrata in vigore dell'art.25 del D.L. n.179/2012	n.	46
	n.ro società già iscritte nel R.I. e transitate nella sezione speciale dal momento dell'entrata in vigore dell'art.25 del D.L. n.179/2012	n.	28
	n.ro di start up cancellate dal momento dell'entrata in vigore dell'art.25 del D.L. n.179/2012	n.	3
c1)	per decorrenza dei termini	n.	0
c2)	per perdita dei requisiti	n.	0
16.	MAGAZZINI GENERALI		
a)	sono presenti magazzini generali nel territorio di competenza?		SI
b)		n.	2
c)	se sì indicare il n.ro di magazzini generali sottoposti ad ispezione nel 2014 sulle ispezioni effettuate nell'anno 2014 sui magazzini generali è stato trasmesso il report al MISE ai sensi dell'art.16 del R.D.L. n.2290/1926?	n.	2
			SI

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività dell'ufficio Regolazione del mercato:

totale certificati e visure rilasciati	:	39
Agenti di affari in Mediazione	:	
denunce riconoscimento requisiti	:	21
denuncia apposita sezione REA	:	12
aggiornamento posizione	:	2
commissioni d'esame	:	0
domande di esame	:	4
rilascio tessera riconoscimento	:	3

All. D)

Ruolo Periti ed Esperti	
istanze di nuova iscrizione e ampliamenti categorie	13
istanze respinte	0
Agenti e Rappresentanti	
denunce riconoscimento requisiti	75
denuncia apposita sezione REA	17
aggiornamento posizione	29
Raccomandatari marittimi	
iscrizioni e modifiche	18
commissioni d'esame	0
Attività di spedizioniere	
denunce riconoscimento requisiti	3
aggiornamento posizione	0
Attività di mediatore marittimo	
denunce riconoscimento requisiti	1
aggiornamento posizione	1
commissioni d'esame	1
Ruolo Conducenti	
iscrizioni	14
comissione d'esame	3
domande d'esame	19

OS 3.4 – Trasparenza, comunicazione e customer satisfaction

In riferimento al quarto obiettivo operativo della terza area strategica, le linee di indirizzo individuate per la programmazione dell'anno 2015 consistono in:

- realizzare le attività e le misure organizzative e formative destinate a garantire un comportamento etico del personale e un adeguato livello di apertura e integrità dell'amministrazione così come contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità adottati;
- adeguare il sito web istituzionale nelle forme, nei contenuti e nelle soluzioni tecnologiche per renderlo sempre più funzionale alla diffusione di conoscenza utile allo sviluppo del territorio, all'accesso alle informazioni sulle attività istituzionali e di servizio poste in essere dell'ente camerale e alla possibilità di interagire con l'amministrazione da parte di cittadini e imprese;
- proseguire e consolidare le pratiche di rilevazione della customer satisfaction come strumento per valutare e migliorare la qualità dei servizi erogati tenendo conto del punto di vista fondamentale dei cittadini-utenti e di quanto si aspettano di ricevere dall'amministrazione.

Il perseguimento dell'O.S.3.4 si è estrinsecato attraverso n. 4 obiettivi operativi, in riferimento ai quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

Sono proseguiti gli impegni per dar seguito agli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 33/2013, riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e la diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e l'applicazione delle disposizioni della legge n. 190 del 06.11.2012, relativa alla prevenzione e repressione della corruzione.

E' stato aggiornato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza" per l'adozione di una strategia di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità, nonché l'applicazione delle norme del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e per adempiere agli obblighi di trasparenza.

E' stata aggiornata l'apposita sezione del sito camerale "Amministrazione trasparente" con tutte le

All. D)

relative sottosezioni, come previste dalle delibere Civit n. 50/2013 e successive sul tema.

E' stato realizzato il piano di azione ed è stata redatta la relazione annuale sulla prevenzione della corruzione pubblicata sul sito camerale entro la scadenza prevista.

Il D.M. 27 marzo 2013 che, in attuazione della legge n. 196/2009 inerente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, ha dettato i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, prevedendo per le Camere di commercio la redazione, accanto agli schemi del Preventivo economico e del Budget direzionale già contemplati dal D.P.R. 254/2005, di ulteriori schemi riclassificati ed in particolare, del budget economico pluriennale, del budget economico annuale secondo lo schema allegato n.1 al decreto medesimo, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e del prospetto di previsione delle entrate e delle spese suddivise per missioni e programmi e di diversi documenti da predisporre anche in fase di aggiornamento e rendicontazione descritti nel dettaglio nella parte finale della presente relazione.

Il D.L. n. 66/2014, con l'art. 8, ha apportato modifiche agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni stabiliti dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013; in particolare, le novità introdotte riguardano la definizione di schemi e modalità comuni per la pubblicazione sui siti internet istituzionali dei dati sui bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Si è provveduto alla realizzazione dell'indagine sul benessere organizzativo e sono stati pubblicati i buoni risultati rilevati sul sito camerale nella sottosezione dell'Amministrazione trasparente.

E' stata implementata anche la giornata permanente della trasparenza, predisposta in modalità on line come sezione dedicata sul sito camerale che consente di acquisire conoscenze sulla documentazione dell'Ente relativa al ciclo della performance, prevede la possibilità di aprire un canale diretto di comunicazione e/o segnalazione tra l'Ente e gli utenti e ha permesso, inoltre, di risparmiare sui costi di realizzazione.

E' stata effettuata l'indagine di customer satisfaction attraverso modalità interne, tramite utilizzo di procedure informatiche disponibili a costo zero e grazie alla professionalità del personale coinvolto.

OS 3.5 – Efficienza nell'uso e nell'acquisizione delle risorse

Per quanto concerne il quinto obiettivo della terza area strategica, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2015, sono state individuate come segue:

- conseguire alti livelli di efficienza nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento dei processi interni attraverso un monitoraggio costante dei costi unitari, dei tempi medi di esecuzione dei procedimenti e degli indicatori di efficienza ottenuti come rapporto tra risorse (umane e materiali) impiegate e output generati. Tale processo dovrà interessare sia l'Ente camerale che l'Azienda speciale Sidi-Eurosportello;
- assicurare un corretto e trasparente funzionamento delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, nonché della gestione amministrativa, fiscale e contrattuale del patrimonio mobiliare ed immobiliare, garantendo il rispetto degli adempimenti e l'impiego ottimale delle risorse finanziarie;
- rendere più efficiente l'accertamento, la riscossione e la liquidazione del diritto annuale e dei crediti commerciali attraverso la revisione, l'ottimizzazione e il controllo delle relative

All. D)

procedure anche sanzionatorie.

Il perseguimento dell'O.S.3.5 si è estrinsecato in n. 5 obiettivi operativi, in relazione ai quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance e Rapporto sui risultati all. O)* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

Sul versante dei servizi di supporto alla struttura amministrativa dell'Ente, sono state poste in essere, innanzitutto, le attività volte ad assicurarne il regolare funzionamento; in particolare, nell'anno 2015, sono stati emessi n.1577 mandati e n.804 reversali; sono state contabilizzate n. 672 fatture passive e n. 784 fatture attive. Nel contempo, sono state svolte tutte le attività necessarie a garantire l'adempimento delle normative fiscali e previdenziali (n. 16 dichiarazioni come ad esempio presentazione delle dichiarazioni dei redditi, iva e irap, la dichiarazione del sostituto di imposta, le dichiarazioni ai fini previdenziali, la dichiarazione per bollo virtuale), i versamenti imposte e contributi, per un totale di n. 61 f 24 redatti e sono stati garantiti gli adempimenti connessi con le diverse attività svolte, quali le comunicazioni inerenti il personale dipendente, i collaboratori, gli incarichi a terzi attraverso il conto annuale e le comunicazioni inerenti le società partecipate sul portale della Funzione pubblica – PerlaPA e sul portale Mef - Dipartimento del Tesoro (Portale PA a valori di mercato), le comunicazioni alla Corte dei Conti, le comunicazioni all'AVCP, al Sitar, all'Agenzia del Demanio e all'Agcom.

Devono, inoltre, essere effettuati controlli di vario tipo, come la richiesta del Durc (n. 650 durc richiesti) in relazione alla stipula dei contratti ed al pagamento delle fatture così come devono essere effettuati controlli sui pagamenti superiori a € 10.000,00.

Si è data attuazione agli obblighi imposti dalla legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ed, in particolare, per quanto riguarda l'estensione a tutte le pubbliche amministrazioni comprese nell'ambito di cui all'art. 1 co. 2 del DPR 165/2001, e quindi anche alle Camere di commercio, dell'applicazione del limite massimo retributivo (commi 471-474 art. 1 legge di stabilità 2014).

L'ufficio provveditorato ha gestito la procedura per l'intervento di riqualificazione energetica che ha condotto alla sostituzione dell'impianto di riscaldamento-condizionamento e degli infissi della sede principale.

E' proseguita l'attività di acquisto dei beni e servizi (n. 55 cig richiesti, n. 45 acquisti in economia, n. 2 acquisti consip, n. 11 acquisti mepa, n. 196 registrazioni minute spese), la tenuta dei registri obbligatori (n. 672 fatture registrate, n. 345 beni in magazzino), le comunicazioni obbligatorie di dati (n. 11 comunicazioni dati), la chiusura giornaliera delle casse e sono state effettuate le manutenzioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e al mantenimento degli immobili di proprietà in buono stato di conservazione.

E' stata posta la consueta attenzione al contenimento delle spese generali di funzionamento, anche attraverso l'adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e del Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, come dimostrano i dati a consuntivo e gli indicatori evidenziati nella Relazione sulla performance.

Si sono realizzati i progetti cofinanziati dal fondo perequativo che hanno condotto all'ottenimento dei finanziamenti in entrata per il bilancio.

Gli uffici hanno operato per conseguire buoni risultati sui tempi medi di erogazione dei servizi e sulla tempestività dei pagamenti, come evidenziano gli indicatori pubblicati anche sul sito nelle apposite sottosezioni dell'Amministrazione trasparente.

All. D)

Si fornisce di seguito una tabella di sintesi relativa alle risorse destinate agli interventi promozionali suddivisi per priorità strategica:

PROSPETTO DI SINTESI DELLE ATTIVITA' PROMOZIONALI

INTERVENTI PROMOZIONALI 2015	INTERVENTI ECONOMICI LIQUIDATI AL 31/12/2015	ACCANTONAMENTO A FONDO SPESE FUTURE 2015	TOTALE RISORSE BANDI 2015 INTEGRATI DA FONDO SPESE FUTURE IN ESSERE
AREA STRATEGICA 1 COMPETITIVITA ' DELLE IMPRESE			
OS 1.1 ATTIVITÀ INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 522.025,42		
Bando fiere all'estero		€ 100.000,00	€ 158.130,16
OS 1.2 INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
Bando sistemi di sicurezza		€ 40.000,00	€ 70.499,06
OS 1.3 ACCESSO AL CREDITO	€ 700.000,00	€ 300.000,00	
OS 1.4 ATTIVITÀ DI IMPRESA E CAPITALE UMANO	€ 2.535,95		
Bando crea impresa		€ 250.000,00	€ 495.000,00
AREA STRATEGICA 2 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO			
OS 2.1 PORTO INFRASTRUTTURE E SISTEMA LOGISTICO	€ 34.000,00		
OS 2.2 TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY			
Bando certificazioni ambientali		€ 15.000,00	€ 15.000,00
OS 2.3 REGOLAZIONE DEL MERCATO E PROM .LEGALITA'	€ 481,90		
OS 2.4 CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	€ 141.158,48		
Iniziative di sviluppo delle categorie economiche	€ 350.352,31		
- settore Agricoltura	€ 44.460,00		
- settore Industria	€ 70.200,00		
- settore Artigianato	€ 74.917,28		
- settore Commercio Turismo	€ 140.405,41		
- settore Cooperazione e logistica	€ 20.369,62		
Fondo iniziative contro la crisi e per lo sviluppo economico locale		€ 205.000,00	
Bando calamità	€ 200.000,00		€ 229.764,86
Bando expo			€ 26.086,80
AREA STRATEGICA 3 EFFICIENZA E TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE			
OS 3.1 STRATEGIE DI RETE E GESTIONE ASSOCIATA			
OS 3.2 RELAZ. ISTITUZIONALI E SISTEMA PARTECIPAZ.	€ 115.725,00		
OS 3.3 SEMPLIF., E-GOVERNMENT E QUALITA' DEI SERVIZI			
OS 3.5 EFFICIENZA NELL'USO E NELL'ACQUISIZ.RISORSE			
TOTALE INTERVENTI PROMOZIONALI ACCANTONATI A FONDO SPESE FUTURE		€ 910.000,00	
TOTALE MASTRO INTERVENTI ECONOMICI	€ 2.066.279,06		€ 994.480,88
TOTALE INTERVENTI PROMOZIONALI DA BILANCIO 2015	€ 2.976.279,06		

2. Adempimenti su normative finanziarie e contabili

Negli ultimi anni la necessità di un'analisi puntuale dei meccanismi che incidono sull'andamento della spesa pubblica e l'esigenza di individuare interventi mirati al suo contenimento ed alla sua progressiva riqualificazione sono state più volte al centro dell'attenzione del legislatore divenendo tema fondamentale della politica finanziaria e di bilancio, reso ancor più stringente alla luce del percorso di consolidamento dei conti pubblici necessario ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea. Il rafforzamento dei meccanismi di controllo qualitativo e quantitativo della spesa costituisce uno degli elementi centrali della nuova legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009), sulla base della quale è stata prevista l'istituzionalizzazione del processo di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali (c.d. "spending review") e la sua graduale estensione alle altre amministrazioni pubbliche.

In questo contesto l'art. 8 del D.l. n. 95/2012 ha previsto una serie di norme orientate a conseguire obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica. In particolare, è stato previsto che gli enti non territoriali – tra cui le Camere di commercio – adottino ogni iniziativa diretta a razionalizzare e ridurre le comunicazioni cartacee verso gli utenti mediante l'utilizzo di modalità telematiche e attraverso l'aumento dell'erogazione di servizi on-line; ridurre le spese di telefonia fissa e mobile attraverso la razionalizzazione dei contratti e la riduzione del numero dei telefoni; rafforzare la collaborazione istituzionale in modo che lo scambio dei dati fra pubbliche amministrazioni avvenga esclusivamente a titolo gratuito e non oneroso; procedere alla progressiva dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta.

Inoltre, il comma 3, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, ha introdotto, anche per le Camere di commercio, interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa, nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% nell'anno 2013 rispetto al livello della spesa sostenuta per consumi intermedi dell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

A decorrere dall'anno 2014, si è aggiunto un ulteriore risparmio del 5% sui consumi intermedi di cui all'art. 50 co. 3 della L. 89/2014, inoltre è proseguito il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle voci di spesa, da un lato per la determinazione degli importi da versare al bilancio dello Stato e dall'altro, quale strumento di controllo gestionale e di valutazione della performance ai fini della misurazione dell'economicità, efficienza e congruità con gli obiettivi di spesa fissati.

Si riporta di seguito una sintesi dei vincoli attualmente esistenti su alcune tipologie di spesa derivanti da norme di anni precedenti e da quelle emanate durante l'anno in corso.

L'art. 61 co. 2 e 3 della L. 133/2008 ha portato il limite di spesa per consulenze e incarichi di studio al 30% della spesa del 2004, confermando i vincoli di spesa in questo ambito; successivamente la legge di conversione del decreto n. 78/2010 ha riportato il limite al 20% della spesa 2009; l'Ente camerale non ha conferito incarichi di studio e consulenza, così come definiti nella circolare prot. n. 557369 del 12/10/2004 del MAP, nella lettera circolare con oggetto: Legge 30/12/2004 n. 311 – chiarimenti e nelle linee di indirizzo della Corte dei Conti del 15/02/2005.

L'Ente procede alla pubblicazione sul sito internet dell'elenco collaboratori esterni ai sensi dell'art 3 co. 54 della L. n. 244/2007 completo di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, anche ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

Le spese di rappresentanza, sono state € 160,03 rientrante nel vincolo pari a € 236,07,

All. D)

corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 1.180,34) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese di pubblicità sono state € 718,99 inferiori a € 919,60 corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 4.598,00) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche non sono state considerate rientranti nei vincoli sulla base di quanto indicato nella circolare n. 40 del 17/12/2007 del Mef, nella quale si dice che in caso di spese per convegni e mostre realizzate nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente i limiti non si applicano.

Le spese per autovetture sono state € 935,03; il limite è fissato in € 1.042,12 pari all'50% di quelle sostenute nel 2011 (€ 2.084,23), come indicato all'art. 8 del D.L. 95/2012 conv. nella L.135/2012. Devono essere, però, escluse le spese sostenute per la regolare circolazione del veicolo, in modo da consentire i servizi istituzionali di verifiche ispettive in ambito di metrologia legale, per il contratto pluriennale di noleggio autovettura, destinato esclusivamente al servizio metrico.

Le spese per missione sono state pari a € 5.278,41; il vincolo pari a € 9.430,30 corrispondente al 50% della spesa sostenuta nel 2009 secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 12 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010 è stato rispettato.

Le spese per la formazione previste in € 11.284,50 corrispondenti al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 22.569,00) secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010 sono state pari a € 10.022,10.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, ove possibile, sono state utilizzate le modalità Consip o Intercent, o mercato elettronico, mentre, ove il servizio o la fornitura non erano presenti si è proceduto con gare o acquisti in economia, al fine di ottenere le condizioni più vantaggiose e di qualità al minor prezzo. Ci si è adeguati a quanto previsto dalla legge 135/2012 entrata in vigore da agosto 2012.

E' stata applicata la riduzione del 10% su indennità, compensi, gettoni dei componenti degli organi collegiali e monocratici di indirizzo, direzione e controllo e per commissioni e comitati operanti nell'Ente camerale, come risulta dalla delibera del Consiglio n. 15 del 27/04/2009. E' stato applicato, inoltre, quanto previsto dal decreto 78/2010 convertito nella legge 122/2010, come indicato nella delibera di Consiglio n. 13 del 21/02/2011, sono stati effettuati adeguamenti come previsto dalla circolare Mise del 4/01/2013 con delibera di Consiglio n. 9 del 10/05/2013.

Sono state versate le somme al bilancio dello Stato con riferimento all'anno 2015, entro il 31/03/2015 come previsto dal co. 17 dell'art. 61 della legge 133/2008, entro il 30/06/2015, come previsto dall'art. 8 della Legge 135/2012 ed entro il 31/10/2015 come previsto dal co. 21 art. 6 del D.L. 78/2010. E' stata compilata la scheda ed inviata all'indirizzo mail dell'ufficio preposto entro il 31/03/2015. I versamenti sono stati effettuati con mandati n. 478 del 19/03/2015 di € 9.000,96, ai sensi dell'art. 61 co. 17 del D.L. 112/2008, n. 831 del 18/06/2015 di € 79.292,11, ai sensi dell'art. 8 co. 3 del D.L. 95/2012, n. 833 del 18/06/2015 di € 39.646,05, ai sensi dell'art. 50 co. 3 del D.L. 66/2014, n. 832 del 18/06/2015 di € 596,62, ai sensi dell'art. 1 co. 141 142 della L. 228/2012, n. 1285 del 14/10/2015 di € 34.006,91, ai sensi dell'art. 6 co. 21 del D.L. 78/2010, n. 1286 del 14/10/2015 di € 34.205,53, art. 16 D.L. 98/2011 anno 2012, n. 1287 del 14/10/2015 di € 20.751,16, art. 16 D.L. 98/2011 anno 2013 n. 1288 del 14/10/2015 di € 28.531,69, art. 16 D.L. 98/2011 anno 2014.

Durante l'anno 2006 sono stati rivisti tutti i comitati e le commissioni, è stata predisposta una regolamentazione delle stesse, in particolare ai fini del contenimento delle spese, come previsto

dallo stesso art. 29 della L. n. 248/2006, dalla circolare Presidenza Consiglio dei Ministri del 21/11/2006, ed esplicitato nella delibera n. 358 del 18/12/2006. Tale regolamentazione è stata approvata dal Consiglio in data 20/04/2007 con provvedimento n. 10 con validità tre anni, quindi fino al 20/04/2010. Nel corso del 2010 è stata revisionata la regolamentazione come specificato nella delibera di Consiglio n.16 del 23/04/2010. Nel corso del 2013 è stata ulteriormente revisionata.

E' stato adottato il piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e delle autovetture di servizio di cui all'art. 2 co. 594-598 della L. n. 244/2007, è stata inviata, come previsto, la relazione a consuntivo dell'anno 2015, alla Corte dei Conti sezione regionale con nota n. 1009 del 27/01/2016.

E' stato acquisito il conto giudiziale dell'esercizio 2015 con determina del Segretario Generale n. 18 del 10/02/2016, inviato alla Corte dei Conti sezione regionale con nota n.1554 del 10.2.2016.

E' stato rispettato, inoltre, il vincolo previsto dall'art. 2 co. da 618 a 626 della L. n. 244/2007 relativo alle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Tale disposizione non ha condotto a versamenti al bilancio dello Stato, in quanto le spese 2007 sono risultate inferiori al valore rideterminato per l'anno 2015. Il limite fissato in € 110.968,24 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state € 113.222,69, ma si devono considerare escluse alcune spese sostenute per riparazione porte a vetri e tende per tutela salute e sicurezza dei lavoratori e spese per acquisto dischi fissi per pc e batterie allarme impianto antincendio per complessivi € 2.331,20.

E' stato rispettato il vincolo sulla riduzione nell'utilizzo della carta definendo la spesa per stampa pubblicazioni in € 17.916,00, pari al 50% rispetto alla spesa 2007 pari a € 35.832,80. Il limite fissato in € 17.916,00 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state completamente annullate essendo stata redatta la rivista camerale in formato telematico, a decorrere dal 2014.

E' stato, inoltre, adottato nel corso del 2012, il piano di razionalizzazione delle spese previsto dall'art. 16 co. 4-6 del D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011. Il piano è stato aggiornato per il triennio 2015-2017 e l'anno 2015 con delibera di Giunta n. 23 del 2/03/2015. Sono stati ottenuti risparmi, come rendicontato all'interno della Relazione sulla performance 2015.

2.1 Adempimenti di cui al d.l. 35/2013 e d.l. 66/2014

In materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni l'art.7 co. 1,2 e 7-ter del D.L. 35/2013 ha previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n.196/2009, di registrarsi in PCC ed il mancato accreditamento è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni; è inoltre prevista l'applicazione della sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella registrazione sulla piattaforma elettronica; l'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge n.35/2013, introdotto dalla legge di conversione n.64/2013, prevede che venga effettuata una comunicazione annuale, entro il 30 aprile dell'anno successivo, attraverso il sistema PCC, relativa ai debiti commerciali non ancora estinti maturati al 31 dicembre dell'anno precedente. Tale obbligo incombe sui dirigenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo, n. 165/2001 e il suo inadempimento comporta la sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella comunicazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente

responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del rinnovo del contratto.

In aggiunta ai predetti obblighi di comunicazione di cui all'articolo 7 del D.L. n.35/2013, il comma 2, dell'articolo 7-bis, del decreto legge n.35/2013, introdotto dall'art. 27, comma 1, del decreto legge n. 66/14, dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009, comunichino tramite PCC, a decorrere dal 1° luglio 2014, le informazioni inerenti alla ricezione e alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste equivalenti di pagamento, nonché le informazioni sulle fatture o richieste equivalenti di pagamento relative al primo semestre 2014, che saranno trasmesse in modalità aggregata. Non sono previste sanzioni in caso di inosservanza al disposto del comma 2.

Il medesimo articolo 7-bis, ha altresì previsto, al comma 4, che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, della legge n. 196/2009, effettuino la comunicazione mensile (entro il 15 di ogni mese) dei debiti non estinti per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di cui all'art. 4 del D. Lgs. n.231/2002.

Inoltre, ai sensi del successivo comma 5, le amministrazioni pubbliche sono tenute ad immettere in PCC i dati riferiti all'ordinazione di pagamento.

L'art. 27, comma 2, del decreto legge n.66/2014 ed il richiamato articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n.185/2008, nonché l'articolo 37, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevedono per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, l'obbligo di certificare i crediti scaduti o di comunicarne il diniego motivato entro 30 giorni dalla richiesta del creditore. L'inosservanza delle richiamate disposizioni, fatta salva la facoltà per il creditore di richiedere la nomina del commissario ad acta, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria pari 100 euro per ogni giorno di ritardo nella certificazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del rinnovo del contratto; infine la pubblica amministrazione inadempiente non può procedere ad assunzioni di personale o ricorrere all'indebitamento fino al permanere dell'inadempimento.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare tutti gli adempimenti previsti come si può verificare dal collegamento informatico alla piattaforma.

In relazione alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali l'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevede che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, come modificato dal citato decreto legislativo n.192/2012, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A decorrere dall'esercizio 2014, le suddette attestazioni dovranno essere allegate alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle amministrazioni obbligate.

Nei casi accertati di pagamento oltre i termini di cui all'art. 4 del ripetuto decreto legislativo n.231/2002 (con ritardi, rispetto a tali termini, superiori a 90 gg. nel 2014, e a 60 gg. a decorrere dal 2015), è previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, ad esclusione degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'anno successivo a quello di riferimento, non potranno procedere alle assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, né stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione (articolo 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014).

Gli articoli 3 e 6, commi 1 e 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nei casi di

All. D)

pagamento oltre il termine di cui al medesimo decreto legislativo n. 231/2002, prevedono la corresponsione degli interessi di mora (senza che sia necessaria la costituzione in mora), il rimborso delle spese sostenute per recupero delle somme non corrisposte e il risarcimento del danno con un importo forfettario pari ad euro 40 (salvo prova di danno maggiore).

In ogni caso restano ferme la responsabilità per danno erariale del funzionario responsabile del ritardo nei pagamenti e la competenza dell'organo di controllo alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare gli adempimenti nel rispetto degli obblighi normativi come da prospetto pubblicato nella apposita sezione del sito internet camerale ed ha allegato il prospetto di cui all'art. 41 D.L. 66/2014 riportato come all. 1) alla presente relazione.

3. Dotazione organica e personale in servizio

La dotazione organica dell'ente, la previsione della consistenza teorica di personale necessaria, ordinata secondo il sistema di classificazione professionale contenuto nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni e autonomie locali è stata deliberata con provvedimento di Giunta n. 182 del novembre 2013 e confermata con delibere n. 174/2014 e 130/2015 e prevede un complesso di 83 unità distribuite per categoria giuridica come da schema più sotto indicato.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale del triennio 2014/2016, nonché l'aggiornamento riferito all'annualità 2016 è stata effettuata, in coerenza con il quadro normativo in materia (D. Lgs 165/2001, leggi finanziarie, CCNL), con delibera n.130 del 23 novembre 2015.

In considerazione della portata di alcuni interventi legislativi che hanno introdotto, dapprima una drastica riduzione del diritto annuale camerale, compreso dal 35 al 50% nell'arco del triennio 2015/2017 (Legge 114/2014) e successivamente, con la Legge 124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, una complessiva riforma delle Camere di commercio avviata con la riduzione a non oltre 60 del numero degli enti camerale, sono stati apportati aggiornamenti agli indirizzi gestionali e di reclutamento del personale allo scopo di favorire un alleggerimento di spesa e consistenza di personale. Sono stati definiti per l'anno 2015 gli orientamenti di positivo accoglimento delle richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, nonché delle richieste di nulla osta per mobilità volontaria, riferite ad avvisi di reclutamento presso altre pubbliche amministrazioni; confermata, come per il 2014, l'astensione dal reclutamento di unità di personale, anche in caso di sostituzione del personale cessato (nel corso del 2014 sono cessate due unità di personale di categoria C, che avrebbero potuto dar luogo nel 2015 ad una loro parziale sostituzione nella misura del 70% della spesa sostenuta per il personale cessato).

Nessuna cessazione di personale è intervenuta nel corso del 2015, pertanto al 31 dicembre la consistenza effettiva di personale in servizio si è confermata in 69 unità di personale, di cui n. 2 dirigenti e n. 67 dipendenti in categoria, come riportato nello schema.

E' incrementata, invece, la consistenza dei rapporti di lavoro part-time, passata dalle 2,68 unità del 2014 alle 3,10 unità del 2015, incremento determinato dall'aumento del numero di unità di personale che hanno potuto fruire di una riduzione dell'orario di lavoro (16 nel 2014, 19 nel 2015).

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2016 sono cessate dal servizio n. 2 unità in categoria C per pensionamento e per mobilità volontaria presso altro Ente, pertanto il totale delle unità di personale in servizio al 31/03/2016 è di n. 67.

All. D)

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO AL 31.12.2015	POSIZIONI NON COPERTE
Dirigenti	3	2	1
Cat. D3	8	7	1
Cat. D1	18	15	3
Cat. C	46	39	7
Cat. B3	3	1	2
Cat. B1	5	5	0
Totale	83	69 (*)	14

(*) Unità effettive F.T.E. 69 – 3,10 (differenziale P.T.)= 65,90

E' proseguito, in misura ridotta rispetto al 2014 (2,38 unità f.t.e.), il ricorso a forme di lavoro flessibile, riferito ad attività temporanee ed eccezionali, nella misura di 2,03 unità f.t.e.

La distribuzione del personale non dirigente per funzione istituzionale non ha subito sostanziali variazioni, confermandosi come di seguito riportato:

AREA	SERVIZIO	TOTALE UNITÀ		TOTALE UNITÀ PER CATEGORIA					
		N.	%	A.P. P.O.	D3	D1	C	B3	B1
AMMINISTRATIVA	Gestione patrimoniale e finanziaria	12	17,91	1	-	5	5	-	1
	Studi e gestione risorse informatiche	7	10,44	1	-	2	1	-	3
ECONOMICO PROMOZIONALE	Affari generali e promozione economica	12	17,91	1	-	3	8	-	-
REGISTRO IMPRESE – REGOLAZIONE DEL MERCATO	Registro delle imprese	21	31,34	1	-	3	15	1	1
	Tutela del mercato e del consumatore	9	13,44	-	1	2	6	-	-
	Statistica prezzi e protesti, brevetti e marchi	4	5,97	1	-	-	3	-	-
	Contenzioso, attività ispettive e di vigilanza	2	2,99	-	1	-	1	-	-
TOTALE	Totale	67	100	5	2	15	39	1	5

4. Valutazione e controllo strategico

Il percorso di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza per gli Enti camerali è cominciato già da tempo, il sistema di rilevazione di costi ed indicatori e di valutazione di posizioni e di risultati denominato Pareto è nato negli anni '90, quando era ancora in vigore il bilancio finanziario e quando i contratti di lavoro hanno iniziato il percorso di privatizzazione e di attenzione al merito. Con l'emanazione del decreto 150/2009 tali azioni sono state potenziate e sono aumentate notevolmente le operazioni di rilevazione, raccolta, elaborazione e predisposizione di dati e relazioni in questo ambito.

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance (art. 4 del D.lgs. n.150 del 2009) ha richiesto l'adozione di un Sistema di misurazione e valutazione della performance in grado di fornire un adeguato supporto informativo ai diversi soggetti decisionali che operano in tale ciclo. Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance adottato dall'Ente si basa sull'utilizzo di indicatori di benchmarking del sistema Pareto, che consentono la misurazione della performance organizzativa ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 150/2009 e nel contempo rispondono alle esigenze e

alle indicazioni enunciate dall'art. 35 del D.P.R. 254/2005 ai fini dell'attività di valutazione e controllo strategico.

Gli indicatori utilizzati possono suddividersi in tre tipologie: economico-patrimoniali, strutturali e di processo; questi ultimi si distinguono a loro volta in indicatori di efficienza, efficacia e qualità. Ai sensi del comma 6 del citato art. 35, gli indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi devono consentire il confronto fra camere di commercio e pertanto sono elaborati utilizzando degli *standard* di calcolo comuni a tutte le camere di commercio.

L'utilizzo del Sistema di monitoraggio e misurazione consente di conseguire i seguenti obiettivi:

- individuare tutti gli elementi utili alla determinazione dei costi di processo/servizio giungendo alla definizione delle relative aree di ottimizzazione e razionalizzazione;
- verificare la capacità dell'Ente di raggiungimento della *mission* e del proprio equilibrio economico finanziario;
- confrontare i risultati raggiunti con gli standard di servizio a livello nazionale;
- rilevare le dinamiche gestionali (costi, volumi di attività, massa critica e qualità dei servizi) effettuando analisi per singoli processi e funzioni e supportare il processo decisionale nei percorsi di riorganizzazione nell'ottica del miglioramento dei servizi.

Il percorso si sta completando in tutte le sue fasi per arrivare alla definizione di costi standard, processo cominciato in questi anni.

La documentazione relativa alla programmazione comporta l'approvazione di un programma quinquennale di mandato, una relazione previsionale e programmatica annuale, un preventivo annuale, i budget annuali, il piano della performance triennale, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, piani triennali e annuali di razionalizzazione e riqualificazione delle spese.

Il monitoraggio infrannuale delle attività comporta una verifica intermedia sull'andamento di quanto fissato come obiettivi, indicatori e target.

La fase di rendicontazione comporta l'evidenziazione dei risultati ottenuti e l'approvazione dei documenti costituenti il bilancio d'esercizio, la relazione sulla performance, la raccolta e l'elaborazione di dati per calcolare indicatori di efficienza, efficacia e qualità, economico-patrimoniali e costi di processo.

La struttura incaricata del controllo di gestione ha proceduto nel corso del 2015 ad effettuare l'allocazione dei tempi-lavoro per processo e all'imputazione dei costi pervenendo alla determinazione dei costi per processo ed alla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 32 del decreto legge n. 33/2013 con riferimento all'anno 2014.

La mappa dei processi del sistema camerale è stata definitivamente determinata nel corso del 2013, anno in cui è cominciato il percorso di rilevazione dei costi per processo. Si è trattato di procedere a riclassificazioni extra contabili di dati, in quanto il regolamento di contabilità per le Camere di commercio attualmente prevede una rilevazione per centro di costo e non per processo.

5. Scostamenti preventivo/consuntivo

Viene analizzata la tabella comprendente i dati del preventivo con le modifiche effettuate con l'aggiornamento del preventivo ed i dati consuntivi, suddivisi per mastro, come da allegato E) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2015		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	5.081.000,00	5.102.011,00	21.011,00
2) Diritti di Segreteria	€ 1.866.790,00	€ 1.748.151,00	-118.639,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 483.953,00	€ 423.757,00	-60.196,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 114.150,00	€ 108.888,00	-5.262,00
5) Variazione delle rimanenze	€ 8.134,00	-€ 14.441,00	-22.575,00
Totale proventi correnti (A)	€ 7.554.027,00	€ 7.368.366,00	-185.661,00

Rispetto a quanto inserito nel preventivo si registrano un valore maggiore di € 21.011,00 di introiti di diritto annuale, inferiore di € 118.639,00 per diritti di segreteria, una previsione inferiore di € 60.196,00 per contributi e trasferimenti e altre entrate, di € 5.262,00 per proventi da gestione di beni e servizi ed una differenza nella previsione per rimanenze di € 22.575,00. Vi sono state pertanto entrate correnti per un valore inferiore complessivo pari a € 185.661,00.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2015		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-2.945.523,00	-2.942.072,00	3.451,00
7) Funzionamento	-2.334.870,00	-2.099.641,00	235.229,00
8) Interventi economici	-3.148.268,00	-2.066.279,00	1.081.989,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.338.000,00	-2.303.407,00	-965.407,00
Totale Oneri Correnti (B)	-9.766.662,00	-9.411.399,00	355.263,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-2.212.635,00	-2.043.033,00	169.602,00

Per quanto riguarda le spese di personale, si registrano a consuntivo oneri inferiori per € 3.451,00; le spese di funzionamento sono state a consuntivo inferiori per € 235.229,00, dovute a minori spese in quasi tutte le voci, rispetto alle previsioni.

Gli interventi economici rispetto alla previsione aggiornata mostrano a consuntivo un utilizzo inferiore di risorse, che va bilanciato con la somma più alta registrata tra gli ammortamenti e

All. D)

accantonamenti per effetto della registrazione degli importi per iniziative promozionali accantonate nel fondo spese future, in quanto non liquidabili entro fine anno.

Sulle spese per ammortamenti ed accantonamenti, senza considerare la somma accantonata per iniziative promozionali, complessivamente pari a € 910.000,00, si registrano differenze dovute principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti e agli ammortamenti, superiori rispetto alle previsioni per € 55.407,00.

Il disavanzo sulla gestione corrente è stato inferiore per € 169.602,00,

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2015		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	528.135,00	536.667,00	8.532,00
11) Oneri finanziari	-500,00	-43,00	457,00
Risultato gestione finanziaria	527.635,00	536.624,00	8.989,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	375.000,00	328.784,00	-46.216,00
13) Oneri straordinari	-50.000,00	-22.753,00	27.247,00
Risultato gestione straordinaria	325.000,00	306.031,00	-18.969,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale		-	
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		-	
Differenza rettifiche attività finanziaria			
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-1.360.000,00	-1.200.378,00	159.622,00

Si sono registrate differenze positive sulla gestione finanziaria per € 8.989,00, una differenza negativa sulla gestione straordinaria per € 18.969,00 per effetto delle registrazioni di sopravvenienze attive, da tali valori si evidenzia che rispetto al preventivo redatto con un utilizzo avanzo di € 1.360.000,00 il consuntivo presenta un utilizzo avanzo inferiore complessivamente pari a € 1.200.378,00.

Rispetto al preventivo sono state effettuate le variazioni necessarie tra centri di costo all'interno dei budget e tra budget al fine di imputare gli oneri con un dettaglio maggiore ed avere un quadro completo sull'impiego delle risorse da parte dei singoli uffici.

Le rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale hanno portato alla rilevazione di una rivalutazione sulla società partecipata definita collegata ai sensi del codice civile e valutata con il metodo del patrimonio netto, come indicato all'art. 26 co. 7 e 8 del DPR 254/2005; la rivalutazione ha comportato un aumento del Fondo di riserva da rivalutazioni per € 79.789,20 (per O.M.C. Soc. cons. a r.l.).

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2015		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
Totale Immobilizz. Immateriali	1.500,00		-1.500,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	€ 910.000,00	€ 790.777,00	-119.223,00
Totale Immob. Finanziarie	€ 20.000,00		-20.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 931.500,00	€ 790.777,00	-140.723,00

Il piano degli investimenti previsto in € 931.500,00 evidenzia a consuntivo minori importi per € 140.723,00, in quanto, l'ultimo pagamento relativo al completamento dei lavori di riqualificazione energetica si realizzerà nell'anno 2016.

5.1 I costi dei processi camerali

Il bilancio camerale suddiviso per funzioni istituzionali ha condotto all'individuazione dei processi inseriti in ogni funzione come riportato nelle tabelle indicate di seguito.

Si tratta della classificazione ed elencazione delle attività e dei procedimenti di competenza della Camera di commercio sui quali vengono impegnate le risorse umane e strumentali a disposizione. Si riportano di seguito i costi per processo relativi all'anno 2014 con la rilevazione delle unità lavorative impegnate in fte.

Organi Istituzionali e Segreteria Generale	A1 CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo	2,25	€ 188.043,00
		A1.2 Sistemi di gestione	2,15	€ 164.999,00
	A2 RAPPRESENTANZA, AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali	2,95	€ 355.453,00
		A2.2 Tutela legale	0,13	€ 12.537,00
		A2.3 Gestione documentazione	4,24	€ 339.422,00
A3 COMUNICAZIONE	A3.1 Comunicazione	4,39	€ 316.033,00	
Servizi di Supporto	B1 RISORSE UMANE	B1.1 Acquisizione e gestione risorse umane	3,58	€ 308.746,00
	B2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEI BENI	B2.1 Fornitura beni e servizi	2,86	€ 189.953,00
		B2.2 Gestione beni materiali e immateriali e logistica	4,32	€ 835.916,00
	B3 BILANCIO E FINANZA	B3.1 Gestione diritto annuale	1,78	€ 179.206,00
		B3.2 Gestione contabilità e liquidità	3,83	€ 271.532,00

All. D)

Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato	C1 ANAGRAFICO CERTIFICATIVO	C1.1 Tenuta registro imprese (ri), repertorio economico amministrativo (rea), albo artigiani (aa)	16,87	€ 1.348.852,00
		C1.2 Tenuta albo gestori ambientali (solo per le cciaa capoluogo di regione)		
		C1.3 Gestione suap camerale	0,1	€ 7.789,00
		C1.4 Servizi digitali	1,46	€ 182.866,00
		C1.5 Certificazioni per l'estero	1,64	€ 124.115,00
	C2 REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO	C2.1 Protesti	1,1	€ 104.518,00
		C2.2 Brevetti e marchi	1,92	€ 127.517,00
		C2.3 Prezzi e borsa merci	0,36	€ 27.077,00
		C2.4 Sanzioni amministrative ex l. 689/81	1,04	€ 85.717,00
		C2.5 Attivita' in materia di metrologia legale	1,94	€ 159.215,00
		C2.6 Forme alternative di giustizia	2,44	€ 212.292,00
		C2.7 Regolamentazione del mercato	0,45	€ 45.359,00

Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica	D1 PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA ALLE IMPRESE	D1.1 Monitoraggio economia e mercato	0,92	€ 90.388,00
		D1.2 Formazione professionale rivolta all'esterno	0,15	€ 9.012,00
		D1.3 Promozione territorio e imprese	10,22	€ 620.103,00

All. D)

A decorrere dall'anno 2012 è iniziato un procedimento di rilevazione dei costi per processo, partendo dalla rilevazione delle ore lavoro suddivise per azione e sottoprocesso ricondotte ai processi della mappa, rilevando le unità in Fte. Sono stati poi individuati i costi diretti del personale assegnato, quindi gli altri costi diretti di funzionamento, sono stati indicati i costi indiretti, ribaltati sui processi tramite driver e sono stati riclassificati i costi per interventi economici. Anche l'azienda speciale Eurosportello ha rilevato queste tipologie di costo per disporre di uno schema integrato.

Dal 2014 sono stati rilevati e riclassificati anche i ricavi.

I risultati delle rilevazioni sono stati pubblicati sul sito camerale nella apposita sezione come previsto dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.

Il lavoro ha comportato rilevazioni e riclassificazioni extracontabili, in quanto al momento il sistema di contabilità contiene rilevazioni per centro di costo nel rispetto di quanto previsto dal D.P. R. 254/2005 e non per processo.

Il percorso di rilevazione di costi per processo prelude anche alla definizione dei costi standard per processo o servizio.

Di seguito viene riportata la rilevazione di costi a consuntivo con assegnazione per centro di costo e per funzione istituzionale con le incidenze percentuali, la rilevazione dei costi per processo è pubblicata anche sul sito camerale.

CONSUNTIVO 2014	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE
	INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		
CENTRI DI COSTO PER FUNZIONE	AA01 AA02 CB04 CB06		AC01 AC02 AC03 AD01 AD02 BB06		AB01 BA01 BB07 BB08 BB09 BC01 BC02 BC03 BD03		CB05 AD03 BD01 BD02		
B) Oneri Correnti									
6) Personale	-351.686,00	11,71%	-818.261,00	27,25%	-1.429.735,00	47,61%	-403.083,00	13,42%	-3.002.765,00
7) Funzionamento	-785.673,00	31,14%	-892.346,00	35,37%	-632.599,00	25,07%	-212.360,00	8,42%	-2.522.978,00
8) Interventi economici	-586.651,00	26,62%	-376.627,00	17,09%	-34.411,00	1,56%	-1.205.901,00	54,72%	-2.203.590,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-20.042,00	0,55%	-1.687.932,00	46,40%	-169.731,00	4,67%	-1.760.365,00	48,39%	-3.638.070,00
Totale Oneri Correnti (B)	-1.744.052,00	15,34%	-3.775.166,00	33,21%	-2.266.476,00	19,94%	-3.581.709,00	31,51%	-11.367.403,00

Il centro di costo AC05 oneri comuni è suddiviso in base a criteri di imputazione

CONSUNTIVO 2015	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE
	INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		
CENTRI DI COSTO PER FUNZIONE	AA01 AA02 CB04 AC07		AC01 AC02 AC03 AC05 AD01 AD02 BB06		BE01 BA01 BB07 BB08 BB09 BC01 BC02 BC03 BD03		CB05 AD03 BD01		
B) Oneri Correnti									
6) Personale	-381.280,00	12,96%	-728.336,00	24,76%	-1.415.264,00	48,10%	-417.192,00	14,18%	-2.942.072,00
7) Funzionamento	-760.955,00	36,24%	-493.524,00	23,51%	-620.038,00	29,53%	-225.123,00	10,72%	-2.099.641,00
8) Interventi economici	-	-	-	-	-3.128,00	0,15%	-2.063.151,00	99,85%	-2.066.279,00
	-2.919,00	0,13%	-1.367.450,00	59,37%	-17.455,00	0,76%	-915.583,00	39,75%	-2.303.407,00
Totale Oneri Correnti (B)	-1.145.154,00	12,17%	-2.589.310,00	27,51%	-2.055.885,00	21,84%	-3.621.049,00	38,48%	-9.411.399,00

All. D)

Per l'anno 2014 i dati mostrano una incidenza del 48,55% sugli oneri totali degli oneri delle funzioni A e B di supporto al funzionamento dell'intera struttura, mentre per il 2015 l'incidenza è pari a 39,68%.

Si deve rilevare, però, che un 8,47% si riferisce ad interventi economici imputati a queste funzioni, un 7,70% si riferisce a spese per quote associative, anche di tipo promozionale e alle spese per gli organi istituzionali, un 14,21% si riferisce ad accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale per convenzione assegnato alla funzione B. Togliendo tali voci, pertanto, la percentuale di incidenza risulta essere pari al 18,17%.

Per l'anno 2015 un 6,78% si riferisce a spese per quote associative, anche di tipo promozionale e alle spese per gli organi istituzionali, un 11,07% si riferisce ad accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale per convenzione assegnato alla funzione B. Togliendo tali voci, pertanto, la percentuale di incidenza risulta essere pari al 21,83%.

6. Effetti della gestione sull'equilibrio economico patrimoniale

I dati mostrati dal conto economico evidenziano una conduzione buona delle attività nel corso dell'anno, in quanto i livelli di qualità dei servizi sono stati mantenuti.

L'andamento dei ricavi di competenza è stato complessivamente inferiore a quello dell'anno 2014, per quanto riguarda il diritto annuale per € 2.779.147,00, il calo è dovuto principalmente alla Legge 114/2014 che ha previsto a decorrere dal 2015 la riduzione del diritto annuale al 35% in meno rispetto agli importi del 2014, oltre che al periodo di crisi che fa ancora risentire gli effetti sui fatturati delle imprese, che sono in calo anche per quanto riguarda le iscrizioni, infatti il numero totale delle imprese attive al 31/12/2015 senza le unità locali è pari a 35683 con 397 imprese iscritte in meno rispetto al 31/12/2014.

CONTO ECONOMICO			Differenza
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	7.881.158,00	5.102.011,00	-2.779.147,00
2) Diritti di Segreteria	1.786.950,00	1.748.151,00	-38.799,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	532.826,00	423.757,00	-109.070,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	135.169,00	108.888,00	-26.282,00
5) Variazione delle rimanenze	376,00	-14.441,00	-14.816,00
Totale proventi correnti (A)	10.336.479,00	7.368.366,00	-2.968.113,00

All. D)

Vi sono stati minori ricavi per diritti di segreteria per € 38.799,00, dovuto alla crisi e al maggior utilizzo delle autocertificazioni ed al passaggio delle certificazioni antimafia ad altro Ente, minori entrate per contributi per € 109.070,00 derivanti da minori contributi da ricevere su progetti realizzati nel corso dell'anno e minori proventi da gestione di beni e servizi per € 26.282,00 dovuti al fatto che non avviene più la registrazione contabile dei proventi da pubblicazioni e degli oneri in quanto la rivista è digitale e non più cartacea.

Il calcolo delle rimanenze commerciali ed istituzionali porta ad evidenziare una variazione delle rimanenze negativa.

I proventi correnti sono stati minori rispetto al 2014 per € 2.968.113,00.

CONTO ECONOMICO			Differenza
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-3.002.765,00	-2.942.072,00	60.693,00
a) competenze al personale	-2.259.919,00	-2.217.378,00	42.541,00
b) oneri sociali	-539.204,00	-529.136,00	10.067,00
c) accantonamenti al T.F.R.	-152.564,00	-168.520,00	-15.956,00
d) altri costi	-51.079,00	-27.038,00	24.040,00
7) Funzionamento	-2.522.978,00	-2.099.641,00	423.338,00
a) Prestazioni servizi	-951.712,00	-859.713,00	91.999,00
b) godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
c) Oneri diversi di gestione	-695.484,00	-600.550,00	94.935,00
d) Quote associative	-757.955,00	-520.700,00	237.255,00
e) Organi istituzionali	-117.827,00	-118.678,00	-851,00
8) Interventi economici	-2.203.590,00	-2.066.279,00	137.311,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-3.638.070,00	-2.303.407,00	1.334.663,00
a) Immob. immateriali	-292,00	-292,00	0,00
b) Immob. materiali	-339.636,00	-351.006,00	-11.370,00
c) svalutazione crediti	-1.615.611,00	-1.042.000,00	573.611,00
d) fondi rischi e oneri	-1.682.531,00	-910.109,00	772.421,00
Totale Oneri Correnti (B)	-11.367.404,00	-9.411.399,00	1.956.005,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.030.924,00	-2.043.033,00	-1.012.109,00

Le spese di personale sono inferiori rispetto al 2014 di € 60.693,00 e derivano dai contenimenti delle unità mediamente in servizio rispetto al 2015.

E' stato registrato un calo sulle spese di funzionamento per € 423.338,00, dovuto principalmente alle azioni messe in atto per il contenimento delle spese da parte dell'Ente camerale e in particolare sulle spese di automazione dei servizi anche da parte della società consortile partecipata Infocamere, è stato rilevante il calo per quote associative che sono diminuite per € 237.255,00 e sono aumentate lievemente le spese per organi istituzionali per € 851,00.

Nell'anno 2015 il mastro degli interventi promozionali riporta spese inferiori per € 137.311,00, anche il mastro degli ammortamenti e accantonamenti riporta spese inferiori per € 1.334.663,00. In tale mastro sono state accantonate anche altre risorse promozionali per le quali non era possibile effettuare la liquidazione delle spese. La somma complessiva destinata a iniziative promozionali è stata pari a € 3.884.792,13 nel 2014, per il 2015 è stata pari a € 2.976.279,00.

All. D)

Gli ammortamenti sono in aumento rispetto a quelli 2014 per effetto degli incrementi dovuti ai lavori di riqualificazione energetica realizzati nell'anno, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono diminuiti per effetto delle riduzione sugli importi del diritto annuale di cui alla L. 114/2014.

CONTO ECONOMICO			Differenza
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	756.558,00	536.667,00	-219.891,00
11) Oneri finanziari	-169,00	-43,00	125,00
Risultato gestione finanziaria	756.390,00	536.624,00	-219.766,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	1.410.023,00	328.784,00	-1.081.238,00
13) Oneri straordinari	-320.179,00	-22.753,00	297.426,00
Risultato gestione straordinaria	1.089.843,00	306.031,00	-783.812,00
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-809.547,00	0,00	809.547,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-809.547,00	0,00	809.547,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	5.761,00	-1.200.378,00	-1.206.139,00

La gestione finanziaria presenta un saldo ampiamente positivo, in calo rispetto al 2014, in quanto sono stati introitati minori interessi attivi per effetto del passaggio al sistema di Tesoreria unica, nel quale gli interessi sono molto inferiori rispetto a quelli che erogava l'istituto cassiere sulle disponibilità in conto corrente.

La gestione straordinaria presenta un saldo ampiamente positivo dovuto a sopravvenienze attive, in parte derivanti anche diritto annuale, sanzioni e interessi su crediti di anni precedenti.

Le rettifiche sull'attivo patrimoniale effettuate sui valori delle partecipazioni valutate al patrimonio netto sono desumibili dalla nota integrativa, sono effettuate utilizzando il fondo riserva da partecipazioni.

6.1 Incidenze delle principali voci di provento ed onere

Si riportano di seguito le principali categorie di provento ed onere con le relative percentuali di incidenza sulle entrate correnti e sulle spese correnti.

All. D)

PROVENTI CORRENTI	Consuntivo al 31.12.2015	Incidenze anno 2015	Incidenze anno 2014	Incidenze anno 2013	Incidenze anno 2012
A) Proventi Correnti					
1) Diritto Annuale	5.102.011,00	69,24%	76,25%	75,45%	77,80%
2) Diritti di Segreteria	1.748.151,00	23,73%	17,29%	18,00%	17,43%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	423.757,00	5,75%	5,15%	5,21%	3,12%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	108.888,00	1,48%	1,31%	1,23%	1,73%
5) Variazione delle rimanenze	-14.441,00	-0,20%	0,00%	0,11%	-0,08%
Totale proventi correnti (A)	7.368.366,00	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Le incidenze delle diverse tipologie di entrata si modificano rispetto all'andamento degli anni precedenti per effetto del calo di proventi da diritto annuale. Si osserva l'aumento dell'incidenza delle altre voci di entrata, tendenza che continuerà nei prossimi anni, considerata la riduzione forte delle entrate per diritto annuale definite dalla L. n. 114/2014.

ONERI CORRENTI	Consuntivo al 31.12.2015	Incidenze anno 2015	Incidenze anno 2014	Incidenze anno 2013	Incidenze anno 2012
B) Oneri Correnti					
6) Personale	-2.942.072,00	31,26%	26,42%	25,11%	25,05%
7) Funzionamento	-2.099.641,00	22,31%	22,19%	21,32%	22,91%
a) Prestazioni servizi	-859.713,00	9,13%	8,37%	9,24%	10,91%
c) Oneri diversi di gestione	-600.550,00	6,38%	6,12%	4,55%	4,45%
d) Quote associative	-520.700,00	5,53%	6,67%	6,45%	6,56%
e) Organi istituzionali	-118.678,00	1,26%	1,04%	1,08%	1,00%
8) Interventi economici	-2.066.279,00	21,96%	19,39%	34,68%	35,85%
9) Ammortamenti e accantonamenti	-2.303.407,00	24,47%	32,00%	18,89%	16,19%
di cui per interventi promozionali	-910.000,00	9,67%	14,79%	1,53%	1,28%
Totale Oneri Correnti (B)	-9.411.399,00	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Gli oneri correnti sono in calo generalizzato in tutte le voci, in considerazione delle politiche di contenimento delle spese, ma in percentuale si osserva un incremento nelle spese di personale e di funzionamento e un lieve calo nelle spese per iniziative promozionali, si deve considerare che alcune voci promozionali sono riportate nel mastro degli accantonamenti e sono, in particolare, l'accantonamento al fondo spese future per fondo per iniziative contro la crisi e per lo sviluppo economico e per spese non liquidabili entro fine anno.

Si riporta anche la percentuale degli oneri complessivamente destinati a iniziative promozionali nel corso del 2015, rispetto alle entrate per diritto annuale e diritti di segreteria, dalla quale si denota come, nonostante la diminuzione delle entrate, è stata destinata ugualmente una buona parte delle risorse agli interventi economici.

**Totale oneri sostenuti nell'anno per interventi economici/ricavi da diritto annuale e diritti di segreteria *
compresa la quota di accantonamento al fondo spese future**

ANNO	RAPPORTO	2015	2014	2013	2012	2011
2015	2.976.279,0/6.850.162,15	43,45%	40,18%	43,84%	43,00%	38,43%

* Indica la percentuale di impiego delle risorse economiche caratteristiche in attività promozionali effettivamente realizzate.

7. Gestione dei budget direzionali

Nel corso del 2015 i budget direzionali sono stati gestiti ai sensi dell'art. 13 del DPR 254/2005, con adozione di atti di utilizzo budget da parte dei dirigenti responsabili.

Nel corso dell'anno sono state apportate variazioni ai budget come risulta dall'aggiornamento del preventivo approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 20 del 13/07/2015.

Nel corso dei mesi successivi e fino al 31/12/2015 sono state apportate ulteriori modifiche con atti dei dirigenti responsabili ai sensi dell'art. 12 co. 4. Tali variazioni sono dettagliate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

In sede di chiusura del bilancio d'esercizio sono state effettuate le variazioni per rilevare le scritture di fine esercizio, che come indicato nella circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE non comportano un atto di utilizzo budget. Le variazioni che sono state necessarie sono comunque riportate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

8. Analisi valori dello Stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2015 presenta attività per € 31.670.316,00 inferiori rispetto al 2014 di € 280.009,00 principalmente derivanti da diminuzioni nelle disponibilità liquide. I crediti sono più alti di € 1.886,00, le disponibilità liquide sono diminuite di € 729.425,00.

Le immobilizzazioni sono aumentate soprattutto per effetto dei lavori di riqualificazione energetica effettuati nel corso dell'anno.

I prestiti ed anticipazioni sono diminuiti di € 57.296,00 per effetto principalmente dell'utilizzo dello strumento ibrido di patrimonializzazione dei confidi.

All. D)

STATO PATRIMONIALE				Valori al 31.12.2014			Valori al 31.12.2015
A) IMMOBILIZZAZIONI							
a) Immateriali							
Software				0,00			0,00
Licenze d' uso				1.166,00			875,00
Diritti d'autore							
Altre				-			-
Totale Immobilizz. Immateriali				1.166,00			875,00
b) Materiali							
Immobili				5.262.526,00			5.740.898,00
Impianti				-			-
Attrezz. non informatiche				6.494,00			1.783,00
Attrezzature informatiche				32.211,00			18.901,00
Arredi e mobili				122.909,00			102.329,00
Automezzi				-			-
Biblioteca				33.120,00			33.120,00
Totale Immobilizzaz. Materiali				5.457.260,00			5.897.031,00
c) Finanziarie							
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI			ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote		9.097.392,00		9.097.392,00		9.177.181,00	9.177.181,00
Altri investimenti mobiliari		7,00		7,00		7,00	7,00
Prestiti ed anticipazioni attive		2.114.126,00		2.114.126,00		2.056.830,00	2.056.830,00
Totale Immob. Finanziarie		11.211.525,00		11.211.525,00		11.234.018,00	11.234.018,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		16.669.952,00		16.669.952,00		17.131.924,00	17.131.924,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
d) Rimanenze							
Rimanenze di magazzino				82.979,00			68.538,00
Totale rimanenze				82.979,00			68.538,00
e) Crediti di Funzionamento							
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI			ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	364.808,61	986.334,39		1.351.143,00	322.262,00	966.792,00	1.289.054,00
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie				-			-
Crediti v/organismi del sistema camerale		105.226,00		105.226,00		52.038,00	52.038,00
Crediti v/clienti	200.000,00	43.094,00		243.094,00	189.143,00	100.000,00	289.143,00
Crediti per servizi c/terzi	68.639,00	9.579,00		78.218,00	61.759,00	2.479,00	64.238,00
Crediti diversi	223.415,57	27.016,43		250.432,00	307.007,00	26.673,00	333.680,00
Erario c/iva				-	1.846,00		1.846,00
Anticipi a fornitori				-			-
Totale crediti di funzionamento	856.863,18	1.171.249,82		2.028.112,00	882.017,00	1.147.982,00	2.029.998,00
f) Disponibilita' Liquide							
Banca c/c				13.163.721,00			12.435.116,00
Depositi postali				5.235,00			4.415,00
Totale disponibilita' liquide				13.168.956,00			12.439.531,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE				15.280.047,00			14.538.067,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI							
Ratei attivi				-			-
Risconti attivi				325,00			325,00
Totale Ratei e risconti attivi				325,00			325,00
TOTALE ATTIVO				31.950.325,00			31.670.316,00
CONTI D'ORDINE				1.065.616,00			665.267,00
TOTALE GENERALE				33.015.940,00			32.335.583,00

All. D)

Le passività hanno subito un incremento di € 840.581,00 dovuto principalmente a incrementi nei fondi per rischi ed oneri per accantonamenti di interventi promozionali per le quali non era possibile effettuare la liquidazione delle spese. L'andamento delle voci di attività e passività non presenta situazioni di particolare rilievo.

Il patrimonio netto riporta un decremento per € 1.120.589,00, dovuto all'utilizzo avanzo effettuato nel corso dell'anno 2015 pari a € 1.200.378,00, che per € 79.789,00 è accantonato al fondo di riserva partecipazioni.

STATO PATRIMONIALE				Valori al 31.12.2014		Valori al 31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti				-19.715.207,00		-19.720.968,00
Avanzo/Disavanzo economico esercizio				-5.761,00		1.200.378,00
Riserva indisponibile ex DPR 254/2005				-234.477,00		-234.477,00
Riserve da partecipazioni				-3.513.556,00		-3.593.345,00
Totale patrimonio netto				-23.469.001,00		-22.348.412,00
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi				-15.240,00		0,00
Prestiti ed anticipazioni passive				0,00		0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				-15.240,00		0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo trattamento di fine rapporto				-3.394.013,00		-3.539.561,00
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO				-3.394.013,00		-3.539.561,00
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI			ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI
Debiti v/fornitori	-387.524,00			-387.524,00	-319.461,00	-319.461,00
	-14.067,00			-14.067,00	-16.192,00	-16.192,00
	0,00			0,00	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	-358.802,00			-358.802,00	-361.501,00	-361.501,00
Debiti v/dipendenti	-251.128,00			-251.128,00	-270.410,00	-270.410,00
Debiti v/Organi Istituzionali	-21.552,00			-21.552,00	-20.399,00	-20.399,00
Debiti diversi	-1.397.490,00	-600.000,00		-1.997.490,00	-1.591.961,00	-400.000,00
Debiti per servizi c/terzi	-58.678,00			-58.678,00	-62.745,00	-62.745,00
Clienti c/anticipi	-61,00			-61,00	-158,00	-158,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-2.489.302,00	-600.000,00		-3.089.301,00	-2.642.827,00	-400.000,00
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte				0,00		0,00
Altri Fondi				-1.982.769,00		-2.739.515,00
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI				-1.982.769,00		-2.739.515,00
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei Passivi				0,00		0,00
Risconti Passivi				0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI				0,00		0,00
TOTALE PASSIVO				-8.481.323,00		-9.321.904,00
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO				-31.950.324,00		-31.670.316,00
CONTI D'ORDINE				-1.065.616,00		-665.267,00
TOTALE GENERALE				-33.015.940,00		-32.335.583,00

All. D)

La gestione complessiva mostra un buon andamento delle attività e un utilizzo completo delle risorse disponibili per l'erogazione dei servizi camerali, senza modificare sostanzialmente l'equilibrio economico patrimoniale dell'Ente. Nel corso dell'anno è stato previsto di utilizzare l'avanzo patrimonializzato di esercizi precedenti per sostenere con risorse ingenti gli interventi economici.

Sui valori di Stato patrimoniale gli indicatori evidenziati al paragrafo seguente rilevano una situazione equilibrata, tenuto conto delle caratteristiche dell'Ente pubblico, sia per quanto riguarda la struttura patrimoniale e finanziaria, sia nell'analisi dei margini, sia negli indici finanziari.

8.1 Indicatori

Si riportano di seguito alcune analisi di dati per monitorare l'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente camerale.

Vengono esaminati gli indici relativi alla solidità patrimoniale della Camera per valutare la possibilità di finanziare gli investimenti utilizzando fonti non impiegate e alla liquidità per sostenere gli investimenti con mezzi propri.

Gli indici risentono, per l'anno 2015, dell'utilizzo avanzo patrimonializzato effettuato per sostenere gli interventi economici in un periodo di crisi perdurante e di calo delle entrate camerali, l'equilibrio economico patrimoniale è comunque salvaguardato.

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

La solidità è intesa come la capacità dell'Ente di perdurare nel tempo con una struttura equilibrata. La solidità patrimoniale può essere evidenziata attraverso:

- l'equilibrio patrimoniale bilanciamento tra fonti (capitale proprio e/o capitale di terzi) ed impieghi (investimenti);
- il bilanciamento tra capitale proprio e capitale di terzi in relazione all'indebitamento.

Margine di struttura secco

Un indice importante per la solidità patrimoniale è il margine di struttura secco. Il margine di struttura secco indica la capacità dei mezzi propri (patrimonio netto) di coprire l'attivo fisso (immobilizzazioni).

Quando l'indice è > 0 , il capitale proprio finanzia interamente le attività fisse e parte dell'attivo circolante e consente, pertanto, la possibilità di effettuare nuovi investimenti.

Quando l'indice è < 0 , il capitale proprio finanzia solo in parte le attività immobilizzate e per differenza è coperto anche dalle passività consolidate.

Margine di struttura secco: Patrimonio netto - immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2015	2014	2013	2012	2011
2015	22.348.412,00-17.131.924,07	5.216.487,93	6.799.049,00	6.997.413,87	6.777.477,40	6.315.458,96

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente > 0 e crescente negli anni, è indicativo di una ottima solidità patrimoniale con capacità di copertura con mezzi propri degli investimenti, che possono anche essere incrementati.

Margine di struttura allargato

Il margine di struttura allargato indica la capacità del capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) di finanziare l'attivo fisso.

Quando l'indice è > 0 , l'attivo fisso è interamente finanziato dal capitale permanente e consente nuovi investimenti.

Quando l'indice è < 0 , parte dell'attivo fisso è finanziata dalle passività correnti, e ciò può comportare squilibri dal punto di vista finanziario.

Margine di struttura allargato: Patrimonio netto + Debiti consolidati (funz. +finanz. +TFR) - immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2015	2014	2013	2012	2011
2015	22.348.412,00+3.539.561,13+3.042.	11.798.876,63	13.297.603,00	14.363.443,62	14.066.101,83	12.849.772,91

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente > 0 e crescente negli anni, è indicativo di una ottima solidità patrimoniale con ampia capacità di copertura con mezzi propri e risorse a lungo termine degli investimenti, che possono anche essere incrementati.

INDICI DI STRUTTURA

Si intende analizzare la capacità delle fonti (attivo fisso o immobilizzazioni) di coprire gli impieghi che si realizzano a lungo termine.

Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni

Esprime la capacità dei mezzi propri di finanziare l'attivo fisso.

Quando l'indice è > 1 la capacità di finanziare con mezzi propri le immobilizzazioni è ottima.

Quando l'indice è < 1 la capacità di finanziare le immobilizzazioni diminuisce ed è sempre più vincolata e critica col diminuire dell'indice.

Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto/immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2015	2014	2013	2012	2011
2015	22.348.412,00/17.131.924,07	1,30	1,41	1,42	1,40	1,36

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente > 1 e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi propri delle immobilizzazioni.

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni

Esprime la capacità dei mezzi propri e di terzi di finanziare l'attivo fisso.

Quando l'indice è > 1 la capacità di finanziare le immobilizzazioni con le risorse a lungo termine è ottima.

Quando l'indice è < 1 la capacità di finanziare le immobilizzazioni diminuisce ed è sempre più vincolata e critica col diminuire dell'indice.

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto + Debiti consolidati/immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2015	2014	2013	2012	2011
2015	22.348.412,00+(3.539.561,13+3.041.111,11)/17.131.924,07	1,69	1,80	1,86	1,83	1,74

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente > 1 e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi a lungo termine delle immobilizzazioni.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria esprime l'incidenza del patrimonio netto sul totale del capitale investito (attivo fisso + attivo circolante).

Quando l'indice è > 30%, la capacità di finanziare le attività con le risorse proprie è ottima e sempre più alta con l'aumentare dell'indice.

Quando l'indice è < 30%, la dipendenza dal capitale di terzi è sempre più alta, più si abbassa l'indice.

All. D)

Indice di autonomia finanziaria: patrimonio netto /immobilizzazioni nette + attivo circolante

ANNO	RAPPORTO	2015	2014	2013	2012	2011
2015	22.348.412,00/(17.131.924,07+14.538.067,00)	70,57%	73,46%	74,37%	74,10%	75,17%

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi propri delle attività.

Indice di indebitamento

L'indice di indebitamento esprime l'incidenza del capitale di terzi (Passività consolidate + Passività correnti) sul totale del capitale investito.

Quando l'indice è < 50% la situazione finanziaria è tanto migliore quanto più basso è l'indice

Quando l'indice è > 50% la situazione finanziaria tende allo squilibrio tanto più quanto più è alto l'indice

Indice di indebitamento: passività a lungo termine + passività a breve/immobilizzazioni nette + attivo circolante

ANNO	RAPPORTO	2015	2014	2013	2012	2011
2015	(3.539.561,13+3.042.827,57)/(17.131	0,21	0,27	0,26	0,26	0,25

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi propri delle attività.

INDICI DI LIQUIDITÀ

Con il termine liquidità si intende la capacità dell'Ente di garantire, tempestivamente ed economicamente, le uscite finanziarie imposte dalla gestione. Si deve tendere all'equilibrio tra attività e passività correnti, con l'obiettivo di verificare la copertura dei debiti a breve attraverso la liquidità e le disponibilità a breve termine.

Indice di disponibilita'

Il primo indicatore per valutare il grado di liquidità è il *capitale circolante netto*. La sua importanza deriva dal fatto che indica l'attitudine a far fronte agli impieghi finanziari di breve periodo con l'attivo circolante (risorse della gestione corrente) e, di riflesso, indica se c'è una equilibrata copertura degli investimenti in immobilizzazioni attraverso le fonti del capitale permanente.

All. D)

Quando l'indice è > 0 , l'attivo corrente copre tutti gli impegni a breve. L'ente è sufficientemente capitalizzato.

Quando l'indice è < 0 la situazione è di squilibrio finanziario, in quanto la liquidità a breve termine non copre le passività correnti. Il flusso finanziario è tanto più negativo quanto più è inferiore l'indice.

Indice di disponibilità: attivo corrente -passivo corrente

ANNO	RAPPORTO	2015	2014	2013	2012	2011
2015	14.538.067,00-3.042.827,57	11.495.239,43	12.190.746,00	11.114.129,09	10.967.674,86	10.760.327,25

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura delle passività a breve termine con risorse a breve termine.

Indice lordo di liquidita'

L'indicatore segnala la capacità di soddisfare le passività dovute a pagamenti da effettuare entro l'anno con le attività correnti in entrata entro l'anno.

Quando l'indice è >2 la situazione è ottimale.

Quando l'indice è < 2 la situazione è tanto più da monitorare quanto più si abbassa l'indice.

*Indice lordo di liquidità: attivo circolante (rimanenze + crediti di funzionamento + disponibilità liquide)/ debiti di funzionamento **

ANNO	RAPPORTO	2015	2014	2013	2012	2011
2015	14.538.067,00/3.042.827,57	4,7778149322	4,9461179082	3,7287905146	3,6656178757	4,1764560732

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura delle passività a breve termine con risorse a breve termine.

Indice netto di liquidita' o margine di tesoreria

Con questo indicatore si valuta la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) con la componente più liquida dell'attivo circolante (liquidità immediata e differita).

Indice netto di liquidità (disponibilità liquide + crediti di funzionamento - debiti di funzionamento) *

ANNO	RAPPORTO	2015	2014	2013	2012	2011
2015	12.439.530,63+2.029.998,00-3.042.827,57	11.426.701,06	12.107.767,00	11.031.525,96	10.896.944,09	10.680.744,89

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura delle passività a breve termine con risorse a breve termine.

9. Processo di rendicontazione di cui al d.m. 27/03/2013 e prospetti siope

9.1 Rendiconto finanziario

E' stato redatto il rendiconto finanziario previsto dal D.M. 27/03/2013 all'art. 6 e secondo il principio contabile OIC 10. Il rendiconto finanziario non trova una specifica disciplina nel codice civile (trattasi, invero, di documento integrativo non obbligatorio da inserire nella relazione sulla gestione - cfr. art. 2428 c.c., comma 2), lo stesso è reso quindi obbligatorio per gli enti e organismi pubblici in contabilità civilistica dal comma 3 dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 91/2011 in ragione della necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile l'indispensabile strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria. Il rendiconto è riportato all'allegato G) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

9.2 Conto consuntivo in termini di cassa

E' stato redatto il conto consuntivo in termini di cassa come previsto dal D.M. 27/03/2013 agli artt. 5 e 9 che contiene relativamente alla spesa la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, come indicato anche nella circ. del Mef n. 13 del 24/03/2015.

L' articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa – accompagnato da una nota illustrativa - è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia. Il conto consuntivo in

All. D)

termini di cassa è riportato all'allegato H) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle risorse promozionali destinate agli obiettivi realizzati suddivisi per missioni e programmi di cui alla classificazione Cofog.

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI LIQUIDATI AL 31/12/2015	ACCANTONAMENTO A FONDO SPESE FUTURE 2015	TOTALE RISORSE BANDI 2015 INTEGRATI DA FONDO SPESE FUTURE IN ESSERE	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.2 Innovazione e trasferimento tecnologico		€ 40.000,00	€ 70.499,06	
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.3 Accesso al credito				
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.4 Attività d'impresa e capitale umano		€ 700.000,00	€ 300.000,00	
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.1 Porto, infrastrutture e sistema logistico		€ 2.535,95	€ 250.000,00	€ 495.000,00
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.2 Tutela ambientale e green economy		€ 34.000,00		
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.4 Conoscenza e promozione del territorio			€ 15.000,00	€ 15.000,00
						€ 691.510,79	€ 205.000,00	€ 255.851,66
012	Regolazione dei mercati	004		OS 2.3 Regolazione del mercato e promozione dalla legalità	€ 481,90			
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	OS 1.1 Internazionalizzazione	€ 522.025,42	€ 100.000,00	€ 158.130,16	
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	OS 3.1 Strategie di rete e gestione associata				
		002	Indirizzo politico	OS 3.2 Relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni	€ 115.725,00			
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.3 Semplificazione e-government e qualità dei servizi				
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.4 Trasparenza, comunicazione e customer satisfaction				
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.5 Efficienza nell'uso e nell'acquisizione delle risorse				
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI 2015					€ 2.066.279,06	€ 910.000,00	€ 994.480,88	

9.3 Prospetti siope

Il comma 3 dell'art. 5 prescrive, poi, che in concomitanza con la redazione del bilancio di esercizio vengono, altresì, allegati allo stesso documento contabile i prospetti SIOPE di cui all'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, secondo le modalità indicate dall'articolo 2, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009. In particolare, si rappresenta che i prospetti SIOPE devono essere estratti dalla banca dati SIOPE (www.siope.it). L'obbligo di allegare i prospetti SIOPE riguarda solo gli enti per i quali la rilevazione SIOPE è stata attivata, secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. I prospetti Siope sono riportati agli allegati I), L), M), alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

9.4 Conto economico riclassificato

La circolare n. 13 del Mef del 24/03/2015 ha previsto tra la documentazione relativa al processo di rendicontazione anche un conto economico coerente con lo schema di budget economico annuale e pertanto si è reso necessario riclassificare il conto economico, già previsto per le Camere di commercio di cui all'allegato B) alla delibera di approvazione del bilancio, inserendo anche il documento di cui all'allegato N) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

9.5 Rapporto sui risultati di bilancio

Il rapporto sui risultati è da intendersi strettamente collegato al “Piano degli indicatori e dei risultati attesi” predisposto in sede previsionale (cfr. Circolare MEF-RGS n. 35/2013).

Tale documento riporta il confronto - attraverso l'utilizzo dei medesimi indicatori - tra le risultanze della gestione ed i risultati attesi, con l'evidenza delle motivazioni che ne hanno eventualmente determinato uno scostamento. Esso deve ovviamente essere in linea, da un lato con quanto previsto dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 recante “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*” e, dall'altro, va letto nel contesto delle disposizioni concernenti la Relazione sulla performance (D. Lgs. n. 150/2009). Il rapporto sui risultati è riportato all'allegato O) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Ravenna, 11 aprile 2016

IL PRESIDENTE
Dott. Natalino Gigante

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RAVENNA

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 e
attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.41 del D.L. 66/2014

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 0,00

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

- 13,45 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta ampiamente negativo, evidenziando pertanto che la quasi totalità dei corrispettivi per transazioni commerciali vengono pagati in anticipo rispetto alla scadenza. A partire dal 1° luglio 2014 è stato posto in essere un approfondito monitoraggio del ciclo dei documenti passivi, cercando di uniformare, altresì, le condizioni contrattuali di scadenza; sistema ulteriormente implementato a decorrere dal 31.03.2015 con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica.

4) Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

Gli applicativi informatici in uso per la contabilità sono in corso di adeguamento alle normative emanate in tema di indicatore di tempestività dei pagamenti (D.P.C.M 22/09/2014).

Il rappresentante legale
(Dott. Natalino Gigante)

Il responsabile finanziario
(Dott.ssa Elena Tabanelli)